

CONTIENE INSERTO

numero 2 - Giugno 2006

malnate Ponte

Periodico di Informazione dell'Amministrazione Comunale di Malnate

Direttore Editoriale: Olinto Manini - Direttore Responsabile: Mariangela Gerletti - Stampa: SO.G.EDI. srl, Busto Arsizio - Spedizione abb. postale 45% art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale Varese

SOMMARIO

AMMINISTRAZIONE

- A Malnate l'ambasciatore del Ghana 3
- Il Bilancio di previsione 2006 4
- Acqua: il programma degli interventi 5

SCUOLA

- Tre giorni fantastici in Toscana 18
- Alla Nazario Sauro lo sport è una passione! 18
- Giovani cittadini in visita al Municipio 19
- 25 aprile: una presenza consapevole 19

MUSEO

- Lavori in corso: si preparano sorprese 20

BIBLIOTECA

- Metti in valigia un bel romanzo 21

SPAZIO ASSOCIAZIONI

- Da Don Gnocchi alla Don Gnocchi 22
- Avis, cronaca di una bella giornata 23



Alla conquista dell'Elbrus

Venerdì 28 luglio parte la spedizione alpinistica organizzata dal Cai di Malnate all'Elbrus, che con i suoi 5.642 metri è considerato la più alta vetta d'Europa.

L'Elbrus fa parte delle famose "Seven summits", l'insieme delle cime più alte di ogni Continente; si trova nel Caucaso, tra la Repubblica federata russa della Balkaria e la Georgia. **a pagina 17**

Dal 2 luglio al 26 agosto al parco di Villa Braghenti
"Estate in Villa 2006"



Tutto il programma da pagina 9 a pagina 16

Notizie in tempo reale
con la *newsletter* del Comune

È attivo il nuovo servizio di *newsletter*, che permette di ricevere via *e-mail* informazioni in tempi molto rapidi su vari temi (dagli appuntamenti di "Malnateventi" alle notizie sull'acquedotto comunale, dalle notizie su scadenze di vario genere a tutte le notizie di pubblica utilità).

Invitiamo i cittadini ad iscriversi direttamente dal sito del Comune di Malnate (www.comune.malnate.va.it).

Per ulteriori informazioni rivolgersi allo sportello Urp-Ufficio relazioni con il pubblico, al piano terra del Municipio (telefono 0332 275 256).

NUMERI TELEFONICI SERVIZI COMUNALI

0332 275 111 Centralino
0332 429 035 Fax

e-mail info@comune.malnate.va.it
sito InterNet www.comune.malnate.va.it

STAFF

0332 275 262 Segreteria generale
0332 275 243 Servizi demografici
0332 275 256 Urp/Ufficio Relazioni con il pubblico

PROGRAMMAZIONE

0332 275 273 Ragioneria
0332 275 270 Tributi

SERVIZI ALLA PERSONA

0332 275 290 Servizi educativi
0332 275 289 Servizi sociali
0332 275 282 Servizi culturali
0332 275 283 Attività sportive
0332 275 293 Biblioteca e Museo civico
0332 427 423 Asilo nido
0332 425 148 InformaGiovani

MANUTENZIONI - ECOLOGIA

0332 275 235 Ambiente, Ecologia
0332 275 233 Manutenzioni

EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI

0332 275 225 Urbanistica-Edilizia privata
0332 275 236 Progettazione

POLIZIA LOCALE

0332 275 252 Comando
0332 428 516 Pronto intervento ed emergenze
329 7506 008 Reperibilità (dopo ore 19.10 e festivi)
0332 275 251 Attività produttive ed economiche
0332 275 240 Messo comunale
0332 275 238 Servizi cimiteriali

ORARI DEI SERVIZI COMUNALI**SERVIZI DEMOGRAFICI**

Lunedì e giovedì 9.00/12.20; 17.00/18.00
Martedì, mercoledì e venerdì 9.00/12.20
Sabato 10.00/12.00

POLIZIA LOCALE

Lunedì e giovedì 9.30/12.00; 17.00/18.00
Martedì, mercoledì, venerdì
e sabato 9.30/12.00

MESSO COMUNALE

Lunedì e giovedì 9.30/11.30; 17.00-18.00
Mercoledì e venerdì 9.00/12.00

ATTIVITÀ PRODUTTIVE ED ECONOMICHE

Lunedì e giovedì 9.30/12.00; 17.00/18.00
Martedì, mercoledì e venerdì 9.30/12.00

**URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA
MANUTENZIONI-ECOLOGIA**

Lunedì e giovedì 10.00/12.00; 17.00-18.00
Mercoledì e venerdì 10.00/12.00

SERVIZI CIMITERIALI**PRATICHE RELATIVE A DECESSI**

Lunedì 8.30/12.00; 17.00/18.00
Martedì, mercoledì e giovedì 10.00/12.00
Venerdì 10.00/12.00; 14.00/16.00

ALTRI UFFICI

Lunedì 9.00/12.00; 17.00/18.00
Mercoledì e venerdì 9.00/12.00
Giovedì 9.00/12.00; 15.00/18.00

INFORMAGIOVANI/INFORMALAVORO

Lunedì e giovedì 15.00/18.00

MUSEO CIVICO

Lunedì, mercoledì e venerdì 15.00/18.00
Martedì e giovedì 9.00/12.00
Sabato 10.00/12.00
Quarta domenica di ogni mese 15.00/17.00

DIFENSORE CIVICO

Sabato (su appuntamento) 9.00/12.00

Amministratori comunali: orari di ricevimento**Sindaco: Olinto Manini**

Lunedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00 su appuntamento

Vice Sindaco e Assessore Ambiente ed Ecologia-Commercio ed attività produttive-Polizia locale: Luca Rasetti

Lunedì dalle ore 17.30 alle ore 18.30 solo su appuntamento

Assessore Servizi educativi-Attività sportive: Giorgio Achini

Giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 su appuntamento

Assessore Culture e Politiche giovanili: Maurizio Ampollini

Lunedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00 su appuntamento

Assessore Partecipazione e Comunicazione: Ambrogio Colombo

Giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 su appuntamento

Assessore Politiche sociali e Welfare: Carlo Grizzetti

Martedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00 e giovedì dalle ore 17.00 alle ore 18.00 su appuntamento

Assessore Bilancio-Programmazione-Finanze e tributi-Arredo urbano-Manutenzioni: Maria Fiorina Ripamonti

Giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Assessore Urbanistica-Edilizia privata-Lavori pubblici: Giovanni Scaramelli

Martedì dalle ore 11.00 alle ore 12.00 e giovedì dalle ore 17.00 alle ore 18.00 su appuntamento

Nessun paese è un'isola e Malnate ha scelto di essere un paese del mondo

Il 6 giugno e il 10 giugno il nostro territorio è stato testimone di tre iniziative nate da soggetti diversi e delle quali solo una parzialmente organizzata dal Comune, legate però casualmente da un unico filo.

Martedì 6 giugno, a conclusione dell'anno scolastico, alcune classi delle scuole medie hanno presentato uno spettacolo che parlava di solidarietà e superamento delle differenze e delle diffidenze.

Sabato 10 giugno l'Associazione provinciale ghanese si ritrovava all'oratorio di Malnate per festeggiare una loro ricorrenza nazionale. In questa occasione abbiamo ricevuto in Municipio l'ambasciatore del Ghana, Kofi Dsane-Selby, in visita ai propri connazionali. È stata una visita non ufficiale, una cerimonia semplice ma ricca di rispetto e familiarità, giocata anche scherzosamente sulla nostra prima partita ai Mondiali che ci vedeva avversari e continuata con grande ospitalità nel salone dell'oratorio.

Sempre nella serata di sabato 10 giugno, nel cortile delle scuole elementari centro, è partita, organizzata dai soci Coop, la "24 ore di lettura", alla sua seconda edizione, che ha presentato l'opera di Guareschi che vede

protagonisti don Camillo e Peppone, in diverse lingue e dialetti. Ciò che unisce tutto questo è un concetto semplice: nessun paese è un'isola, e stiamo vivendo tempi che ci portano a guardare oltre i nostri confini. Intercultura, immigrazione, solidarietà, possono sembrare scelte, ma la storia va in modo inevitabile e inarrestabile verso un unico senso.

È importante imparare a gestire i cambiamenti senza paura delle diversità e senza chiudere porte e finestre per evitare che vengano sfondate.

Gli adulti forse fanno più fatica, ma i nostri ragazzi delle medie ci mandano messaggi inequivocabili.

Noi siamo quelli che siamo, con la nostra storia e le nostre tradizioni che non vanno barattati con nessuno; chi viene sulle nostre terre deve rispettare leggi e regolamenti, ma, fatte salve queste questioni, accoglienza, scambi di conoscenza ed esperienze, vita comunitaria, integrazione possibile, sono obiettivi da perseguire. Più siamo refrattari a questi semplici ragionamenti e più non costruiamo un futuro sereno. Siamo diversi, nel colore della pelle, nella forma dei visi, nella struttura del corpo, nella capigliatura,



nel modo di vestire e di parlare, nel Dio in cui crediamo, ma siamo tutti donne e uomini, bambine e bambini, anziane e anziani. Penso sia positivo vivere in una Malnate che spontaneamente ha scelto di essere un "paese del mondo".

il Sindaco
Olinto Manini

MALNATE PONTE

Anno XXVI - n. 2 Giugno 2006

Trimestrale di informazione dell'Amministrazione comunale e dei cittadini malnatesi

(Reg. Tribunale di Varese numero 473 del 5/3/86)

Direttore editoriale: Olinto Manini

Direttore responsabile: Mariangela Gerletti

Comitato di redazione: Mariangela Gerletti, Mariuccio Bianchi (Ulivo Uniti per Malnate), Antonio Barbieri (Rifondazione comunista), Ambrogio Colombo (Assessore alla Partecipazione e Comunicazione), Franco Francescotto (Casa delle Libertà), Stefania Galli (Consulta ambientale), Massimiliano Maccacchini (Consulta sportiva), Milena Zampese (Consulta sociale)

Direzione, redazione e amministrazione: piazza Vittorio Veneto, 1 - Malnate tel. 0332 275 282, fax 0332 429 035 - Stampa: SO.G.EDI. srl, Busto Arsizio

TARIFFE PUBBLICITARIE

Piede pagina euro 77,47 + Iva

Mezza pagina euro 154,94 + Iva

Pagina intera euro 309,87 + Iva

Informazioni: 0332 275 282

Sabato 10 giugno cordiale incontro con gli amministratori Visita a Malnate dell'ambasciatore del Ghana

Sabato 10 giugno l'ambasciatore del Ghana Kofi Dsane-Selby, in viaggio verso la Germania per assistere all'incontro Italia-Ghana, è stato ospite dell'"Aghacom", l'associazione comunitaria dei ghanesi residenti nel Varesotto, il cui presidente Adam N'Dure abita proprio a Malnate. È stata l'occasione per un cordiale incontro in Municipio con il sindaco Olinto Manini e altri amministratori, improntato ad uno spirito di amicizia, durante il quale non sono mancate battute scherzose sull'imminente sfida calcistica.



**Per la vostra pubblicità
su "Malnate Ponte"
telefonate all'Ufficio Cultura
del Comune: 0332 275 282**

Lo strumento di programmazione del Comune approvato dal Consiglio comunale

Bilancio di previsione: servizi garantiti e tasse inalterate

Il Bilancio di previsione per l'anno 2006, l'atto più importante dell'Amministrazione comunale, è stato approvato nella seduta del Consiglio Comunale del 28.03.2006.

Tutti gli anni chi governa un Comune deve "fare i conti" con i cittadini e le loro esigenze, con le risorse finanziarie proprie a disposizione (Ici-Tia-Tosap-imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni-tariffe servizi pubblici) e quelle trasferite da Stato e Regioni, con i vincoli che lo Stato pone con la "Legge finanziaria", con il proprio desiderio di offrire di più. Pur essendo dotato di una propria autonomia, di fatto, l'ente locale deve confrontarsi per le proprie scelte con volontà di enti superiori.

L'Italia ha sottoscritto, unitamente con i Paesi membri che partecipano all'Unione monetaria, il "Patto di stabilità e crescita" (protocollo di Maastricht) per mantenere in equilibrio il sistema economico/finanziario più in generale.

Per consentire il rispetto del "Patto di stabilità e crescita", lo Stato italiano, fin dal 1998, ha introdotto vincoli sui comportamenti dei Comuni definendo, nelle leggi finanziarie che di anno in anno vengono emanate, le regole del cosiddetto "patto di stabilità interno", anche se i Comuni, avendo l'obbligo del pareggio di bilancio, non dovrebbero influire sulle finanze a livello centrale.

Nel rispetto di tutto questo e con l'impegno, la professionalità e la fantasia (necessaria) dei responsabili degli uffici e degli amministratori si è riusciti a predisporre un bilancio che continua a perseguire gli obiettivi che questa maggioranza si era data.

Nel 2006 i servizi alla persona restano inalterati (scuola, servizi sociali, sport, cultura...) o hanno qualche misurato incremento, e il resto dei servizi continua a rispondere alle necessità presenti sul nostro territorio.

Anche le entrate (tariffe e tasse) che sono di competenza del nostro ente non subiscono variazioni sostanziali ed ancora per quest'anno non viene introdotta l'addizionale comunale Irpef.

Diventa sempre più difficile non perdere quello che si è conquistato ed avvilente non riuscire a dare di più. Le "sparate" elettorali che abbiamo sentito («Aboliamo l'Ici») non servono a ben governare, e le "bugie", sempre elettorali, che addebitano ai Comuni i mali italiani ("auto blu" e sprechi) servono solo a fare cattiva informazione.

Siamo sempre stati consapevoli delle esigenze della nostra Malnate e abbiamo dato risposte possibili assumendoci la responsabilità di tutto ciò che avviene sul nostro territorio.

Continuiamo così, dando il nostro contributo di lavoro nella lunga storia della nostra comunità cercando, con l'aiuto di tutti, di gestire al meglio questo 2006.

La Giunta Comunale

ENTRATE	euro	%
Ici	1.950.000	15
Compartecipazione Irpef	1.065.817	15,5
Proventi permessi a costruire	1.600.000	12
Altre entrate tributarie	265.200	2
Trasferimenti Stato/Regioni/Province	1.278.321	9,5
Proventi dei Servizi	2.568.050	19
Altre entrate	174.600	1
Frontalieri, mutui, trasferimenti da altri enti	1.190.000	9
Anticipazione di cassa	1.033.000	7
Partite di giro	1.330.000	10
TOTALE	13.454.988	100

USCITE	euro	%
SPESA CORRENTE		
Funzioni generali amministrazione	2.445.873	18,5
Funzioni di Polizia locale	450.365	3,5
Funzioni Istruzione pubblica	1.203.621	9
Funzioni Cultura	263.620	2
Funzioni Settore sportivo	188.780	1
Funzioni Viabilità	430.775	3
Funzioni Territorio e ambiente	1.654.045	12
Funzioni Settore sociale	2.104.409	16
TOTALE	8.741.488	
INVESTIMENTI	2.100.000	16
RIMBORSO QUOTA CAPITALE	250.500	2
RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI CASSA	1.033.000	7
PARTITE DI GIRO	1.330.000	10
TOTALE	13.454.988	100

In programma anche la sistemazione delle tubazioni e lo scavo di nuovi pozzi

Acqua: completato l'allacciamento con Varese

Si sono conclusi i lavori di allacciamento dell'acquedotto di Malnate alla rete idrica di Varese. Questo intervento dovrebbe essere risolutivo della fase di difficoltà che nei mesi scorsi ha creato disagi, soprattutto in alcune zone del paese. L'allacciamento a Varese, dopo quelli agli acquedotti di Vedano Olona e Binago, ci ha permesso fino al momento in cui scriviamo di non entrare in crisi e ci dovrebbe garantire, fatti salvi il prolungarsi e il peggioramento del periodo di scarse precipitazioni, una sufficiente tranquillità.

È opportuno ricordare a tutti che, tra le misure preventive adottate, è stata riproposta e integrata l'ordinanza che ribadisce il divieto di usare l'acqua potabile per innaffiare orti e giardini, per il lavaggio dell'auto nonché per il riempimento delle piscine. Si ribadisce la necessità di limitare i consumi di acqua ed evitare sprechi di ogni genere. Per quanto riguarda gli interventi di carattere strutturale, questi, in sintesi, quelli già programmati:

◇ è previsto a breve l'inizio dei lavori di rifacimento della rete idrica delle vie Aldo Moro e Nembri, risultata particolarmente degradata;

◇ sono stati ultimati la posa delle tubazioni e gli allacciamenti per il collegamento della nostra rete con il pozzo del Comune di Varese sito alla Folla sul fiume Lanza. Quest'ultimo allacciamento, con gli altri già in atto, potrebbe darci maggiore sicurezza per affrontare l'eventuale carenza di acqua durante il periodo estivo, sempre che la situazione meteorologica caratterizzata da scarse precipitazioni non peggiori le condizioni delle falde;

◇ si sta provvedendo, con un nuovo allacciamento, ad aumentare (per ulteriori 5 litri/s) la fornitura di acqua dal Comune di Vedano;

◇ si sono iniziati i lavori di sondaggio per la creazione di nuovi pozzi sul nostro territorio, al confine con il Comune di Cagno;

◇ è stato approvato in via definitiva il progetto (i lavori dovrebbero iniziarsi a settembre) relativo all'impianto di abbattimento del ferro-



manganese;

◇ è in fase di definizione un programma di massiccio intervento per il rifacimento delle condotte più ammalorate al fine di diminuire le perdite della nostra rete.

Su tutti questi temi l'Amministrazione Comunale sta continuando a lavorare in maniera costante e in stretta collaborazione con il Gestore (Aspem SpA) responsabile del nostro acquedotto.

Prossimo appuntamento il 23 luglio a Gurone con Legambiente e con le associazioni cittadine

“100 strade per giocare” fa il bis (e forse il tris)

Lo scorso 23 aprile si è rinnovato l'appuntamento con “100 strade per giocare”, manifestazione che a Malnate ha visto la collaborazione tra Legambiente, Amministrazione comunale e tantissime associazioni cittadine. Per tutta la giornata, nel centro chiuso al traffico, si sono svolti giochi, mercatini, momenti musicali e la-

boratori che hanno coinvolto grandi e piccini. Alta la partecipazione e grandissimo l'entusiasmo per una giornata che ha visto la città trasformata a misura d'uomo e di bambino.

Una bellissima esperienza che si sta pensando di trasformare in un appuntamento ripetuto più volte l'anno, nelle diverse zone di Malnate. Sono già state fatte alcune riunioni per organizzare la ripetizione dell'evento ed è già stata fissata una seconda giornata, in programma il 23 luglio a Gurone. Inoltre c'è l'intenzione di proporre “100 strade per giocare” anche in ottobre.

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato alla manifestazione e le tantissime persone e associazioni che hanno lavorato affinché tutto funzionasse al meglio.

Nella foto qui a fianco la partenza della corsa libera per ragazzi che si è svolta al mattino e che ha visto piazzarsi al primo posto, nelle varie categorie, Martina Cammisano, Omar Curgonte, Riccardo De Marco, Eleonora Dorina, Paolo Ronchi, Alessia Smaldone e Antonino Suraci.



CASA DELLE LIBERTA'

Chiare, fresche, dolci acque...

Chiare, fresche, dolci acque...». Così iniziava Petrarca una delle sue liriche più famose. A rileggerla di questi tempi a Malnate viene da sorridere, e scatta la battuta: perché se il poeta aretino poteva contemplare limpide sorgenti e trarvi ispirazione, i poveri cittadini malnatesi, per i quali la stessa immagine costituisce più che altro un miraggio, non riescono a trarvi altro che disperazione. Sì, perché dopo un inverno in cui dai rubinetti delle nostre case è uscito un liquido nerastro tutt'altro che invitante al posto dell'acqua potabile che, come recita la legge, dovrebbe essere «inodore, incolore e insapore», si approssima ora la stagione estiva e, con essa, la tanto temuta crisi idrica.

È già passato un anno infatti dall'estate scorsa, quando molte zone del paese sono letteralmente rimaste a secco, e non c'è nessuna garanzia che i disagi non si ripetano puntuali anche quest'anno. Anzi.

Non sappiamo se anche questa volta la colpa verrà attribuita alle scarse precipitazioni o ai cittadini spreconi che non rinunciano alla doccia quotidiana, piuttosto che agli idranti che perdono. Qualunque scusa inventeranno stavolta, una cosa è certa: questa situazione era prevedibilissima, dal momento che deriva dalla somma di circostanze note che, con interventi appropriati e compiuti per tempo, avrebbero potuto essere corrette, evitando così di giungere all'attuale criticità, in altre parole alla carenza idrica. È da almeno cinque anni infatti che si è evidenziato che lo sfruttamento della falda freatica da cui attingono i pozzi dell'acquedotto civico è al limite. Lo stesso dicasi per l'inquinamento dovuto all'eccessiva concentrazione di ferro e manganese disciolti nell'acqua. Se a ciò poi aggiungiamo il dato emerso in una delle ultime comunicazioni sulla situazione idrica firmate dal sindaco, ma solo dopo che era stata evidenziata da analisi sui dati Aspem fatta dall'opposizione, secondo la quale la perdita dell'acquedotto comunale si aggirerebbe intorno ad un terzo dell'acqua trasportata (700mila metri cubi persi, e non ci

consola l'affermazione davvero infelice del vicesindaco Rasetti secondo cui «*le perdite sono in media con i dati nazionali*»), abbiamo la spiegazione di quello che è stato presentato dall'Amministrazione comunale come un arcano apparentemente insolubile. Mentre si chiamavano in causa siccità bibliche e ladri d'acqua, la soluzione era molto più semplice: il nostro acquedotto «fa acqua da tutte le parti» e la falda da cui attinge è ridotta ai minimi termini in seguito all'aumento esponenziale della popolazione registratosi negli ultimi anni come conseguenza dell'urbanizzazione massiccia voluta da questa Amministrazione che pure si è sempre definita attenta agli equilibri ambientali.

Se si fosse intervenuti per tempo per modificare questa sfavorevole contingenza si sarebbe potuto evitare l'insorgere delle conseguenze che hanno determinato la crisi idrica della scorsa estate e che ancora oggi incombe come la spada di Damocle.

Prima di lanciarsi nella realizzazione di progetti edilizi mastodontici e di dubbio gusto, ci si sarebbe dovuti assicurare che il paese (e l'acquedotto) fosse in grado di reggere un significativo aumento della cementificazione e della densità abitativa, soprattutto dal punto di vista dell'esigenza idrica. Invece l'edilizia selvaggia, aumentando la superficie impermeabile (e riducendo quindi l'assorbimento a favore della falda) e incrementando al contempo i consumi idrici, ha portato al collasso della rete idrica. Giunti a questa situazione il Comune, incalzato dalle numerose proteste arrivate anche in Consiglio comunale, si è affannato a cercare soluzioni costose che si sono rivelate non sufficienti per scongiurare il ripetersi dell'emergenza acqua.

Mentre si realizzavano collegamenti affrettati con gli acquedotti dei paesi limitrofi a spese dei malnatesi, la cementificazione del territorio continuava senza remore e senza tenere conto del fatto che gli interventi avviati per risolvere definitivamente il problema (scavo di nuovi pozzi e realiz-



zazione di nuovi serbatoi e collegamenti) potranno apportare benefici solo nel medio-lungo periodo. Inoltre, mentre il Comune gioca all'allarme rosso approntando piani di emergenza da guerre stellari, da attuare soltanto quando l'acqua sarà ormai scarsa (e che consistono poi nella posa di cisterne nelle aree colpite), si trascurano gli interventi più ovvi ed efficaci quali il collegamento diretto dei pozzi con i serbatoi e la segmentazione della rete idrica. In questo modo, infatti, si potrebbero aumentare le riserve disponibili ed individuare più facilmente le perdite da eliminare.

È sintomatico che anche le associazioni ambientaliste malnatesi abbiano denunciato il problema della cementificazione (meglio tardi che mai!), salvo poi non comportarsi in maniera coerente dentro e fuori dal Consiglio comunale, quando i progetti di edilizia selvaggia (leggi piani integrati di intervento) venivano o verranno discussi ed approvati: oltre ai due Pii già approvati sono in fase di studio altri due piani alla Folla di Malnate (ex-Siome Tessiltinta e Gere) e un terzo alla ex-Cava Cattaneo per il quale l'Amministrazione ulivista ha già speso una decina di milioni per il solito studio di fattibilità.

Non resta che augurarsi che in futuro la coerenza guidi l'azione dei tanti ecologisti, o sedicenti tali, che ci sono a Malnate. A questo augurio si aggiunga l'auspicio che gli amministratori comunali siano più attenti ai problemi del paese e alle esigenze dei suoi abitanti: prima di pensare a problemi planetari, fuori dalla nostra portata. Sarebbe meglio assicurare ai propri concittadini almeno le necessità basilari come bere e lavarsi.

Queste pagine sono riservate ai gruppi consiliari, che possono esprimere liberamente la loro posizione su ogni tema e problema. La direzione, ai sensi delle vigenti leggi sulla stampa, si riserva unicamente di verificare che negli articoli non vi siano offese, ingiurie e ogni tipo di espressione lesiva della dignità personale dei singoli consiglieri e cittadini.

ULIVO UNITI PER MALNATE

Il nuovo Governo, le elezioni amministrative, il referendum

Il Governo uscito dalla tornata elettorale del 19 aprile scorso è nel pieno delle sue funzioni e quindi possiamo fare qualche considerazione.

L'interrogativo principale è se il nuovo esecutivo, sostenuto da una maggioranza variegata e differenziata politicamente al proprio interno, durerà. C'è molto scetticismo: i *fan* del Centro-destra sperano in una rapida morte, gli elettori di Centro-sinistra auspicano esattamente il contrario, pur non nascondendo una certa preoccupazione. Nessuno può azzardare previsioni, tanto più se pensiamo alle inopportune e continue esternazioni a ruota libera di neo ministri o leader di partito in cerca di visibilità. Da parte nostra, augurandoci la durata per l'intera legislatura, preferiamo guardare alle cose che il Governo dovrebbe fare. Romano Prodi non ha perso tempo dopo il suo insediamento. Scorrendo il cosiddetto programma dei cento giorni, vediamo come tutti i problemi del Paese siano stati presi in considerazione. In primo luogo vi è l'economia, dove il neoministro Padoa Schioppa dovrà da un lato cercare di porre rimedio ai guasti del precedente Governo in termini di *deficit* e di debito pubblico, dall'altro trovare le risorse per

quel rilancio dello sviluppo, atteso da tutti, a partire dall'introduzione del cuneo fiscale e del credito d'imposta per le imprese delle aree svantaggiate; poi c'è la politica estera con il ritiro delle nostre truppe dall'Iraq ed il rifinanziamento delle missioni di pace; nel campo della giustizia vi sono le leggi *ad personam* del Governo Berlusconi da azzerare o da rivedere profondamente, a cominciare dall'ex-Cirielli; sulla riforma morattiana della scuola il ministro Fioroni è già tempestivamente intervenuto per bloccare alcuni aspetti nefasti relativi alla secondaria superiore; infine ricordiamo che occorre modificare o azzerare la legge Gasparri, relativa ai diritti televisivi, e cioè mettere finalmente mano - cosa colpevolmente omessa dal primo Governo Prodi - all'intera materia televisiva (questo almeno se non vogliamo continuare a piangerci addosso sullo strapotere mediatico di Berlusconi).

Il parziale rinnovo delle amministrazioni locali non è stata la rivincita desiderata dal cavaliere, ma, stante l'estrema politicizzazione voluta dall'ex-primo ministro, gli elettori hanno voluto confermare la fiducia al nuovo Governo: il Centro-sinistra ha colto successi importanti nelle metropoli e nelle province in cui si

è votato, ad eccezione di Milano e dell'area pedemontana, lombarda e veneta, al cui proposito l'Ulivo e l'intera Unione devono interrogarsi seriamente, in quanto ai risultati deludenti alle Politiche di aprile sono seguiti gli esiti altrettanti deludenti delle Amministrative di maggio.

Infine due parole sul referendum di giugno. Il nostro giornale uscirà a consultazione consumata, quando gli Italiani avranno scelto se confermare la legge che stravolge in peggio la nostra costituzione. In nessun Paese del mondo, avevamo scritto nell'articolo del dicembre 2005, le Regioni hanno competenza esclusiva su materie essenzialmente nazionali come scuola e sanità; così facendo si avvia la dissoluzione dello Stato-nazione, non a favore di un sovrastato europeo, ma di una piccola patria territoriale, fondata su inesistenti presupposti etnici. Ci auguriamo che il buon senso degli Italiani e l'impegno delle forze politiche di Centro-sinistra spazzino via la *devolution*, così che si possa avviare una riflessione seria di miglioramento, non di distruzione di una Costituzione che, dopo quasi sessant'anni, non ha perso la sua vitalità.

RIFONDAZIONE COMUNISTA

Quando si cambiano le regole

Quando questo numero di "Malnate Ponte" arriverà nelle case si sarà già svolto il referendum sulle riforme costituzionali. Ovviamente la nostra speranza è che ci sia stata una larga vittoria dei «no» in modo che i principi della nostra Costituzione (considerata ovunque come una delle più avanzate al mondo) siano salvi.

Ma non è questo l'argomento che vogliamo trattare in quest'articolo, ci limitiamo solo a prenderne spunto per parlare di argomenti locali.

In questi giorni siamo impegnati come nel "Comitato per il no" nel quale sono presenti varie forze tra queste forze vi sono anche tutti i partiti del centrosinistra malnatese. In questi incontri è uscita una comune critica alla riforma costituzionale sia sul merito della modifica sia sul metodo. Per quanto riguarda le critiche di merito avrete tutti chiari quali siano: la campagna referendaria avrà dato modo a ciascuna forza politica di esprimere la sua posizione. Riguardo alle questioni di metodo invece vorremmo qui aggiungere qualcosa.

Sicuramente avrete avuto modo di sentire i partiti di Centrosinistra lamentarsi del fatto che le modifiche siano state fatte dalla Destra «a colpi di maggioranza», mentre le regole andrebbero cambiate con la partecipazione e l'accordo di tutti. Rifondazione Comunista è più che d'accordo con questa posizione; a lasciarci perplessi è sentirli pronunciare ad alcuni esponenti dell'Ulivo malnatese. Da un mese si è cominciato a di-

scutere in Commissione affari istituzionali la modifica del Regolamento comunale, modifica resasi necessaria in quanto a Malnate si sono superati i 15.000 abitanti. Visto che lo Statuto comunale per un Comune è paragonabile in qualche misura alla Costituzione per lo Stato, è evidente che per noi questo debba essere variato con la partecipazione e l'accordo di tutti.

E l'Ulivo che cosa ne pensa? Dalle prime due riunioni fin qui svolte abbiamo forti dubbi che i principi richiamati durante la campagna referendaria verranno applicati per il nostro Statuto!

Tra le tante proposte fatte da Rifondazione due che riteniamo tra le più importanti sono:

1) che gli assessori possano intervenire durante il Consiglio comunale solo su argomenti che riguardino il loro assessorato. La legge prevede che per i comuni sopra i 15.000 abitanti gli assessori siano "esterni", cioè non consiglieri comunali. A questo punto non capiamo perché dovrebbero intervenire nel dibattito di un Consiglio comunale del quale non fanno parte;

2) che in Giunta non possano entrare professionisti che lavorano sul territorio. Riteniamo sbagliato che un architetto possa partecipare a decisioni riguardanti lo sviluppo del territorio del paese e, contemporaneamente, continuare a lavorare nel paese. Non è solo il timore di una possibile disonestà da parte dell'assessore, ma anche il conflitto d'interessi per l'evidente "vantaggio" verso i suoi concorrenti derivante dal-

l'essere a conoscenza di informazioni prima di loro.

In Commissione, su questi punti, il rappresentante della Casa delle Libertà si è dichiarato favorevole mentre l'Ulivo assolutamente contrario. Qual è il problema? Loro hanno la maggioranza!

Se si ragionasse così non ci sarebbe nulla da eccepire, né ci sarebbe nulla da eccepire sulla riforma costituzionale della Destra: avevano la maggioranza e l'hanno votata! Il problema è che quando si ragiona di regole nessuno deve fare una mediazione interna alla coalizione per poi presentarsi con una posizione unitaria; viceversa tutte le forze politiche dovrebbero discutere liberamente e, insieme, cercare una convergenza.

Sappiamo che alcune forze e alcune persone all'interno dell'Ulivo sui due punti sopraccitati concordano con noi; è evidente che se queste forze/persona esprimessero la loro posizione all'interno di un'assemblea comune (non solo all'interno dell'Ulivo) queste posizioni potrebbero, sommate a Rifondazione Comunista e alla Casa delle Libertà, essere maggioritarie. Invece arrivando con la mediazione già fatta al suo interno l'Ulivo impone, con la forza dei 2/3 dei consiglieri comunali, la sua decisione.

Questo comportamento diventa ancora più grave se si pensa che la maggioranza all'Ulivo è stata data dall'attuale sistema elettorale ma che, se guardassimo le percentuali dei voti presi, il Centrosinistra, con il 46,35 per cento, non potrebbe imporre nulla.

Ci auguriamo che l'Ulivo malnatese si ravveda e applichi quei principi che vorrebbe venissero rispettati dagli altri.

Il 27 e il 28 maggio, in san Matteo, la mostra finale di un bellissimo progetto della "Finestra-Onlus" L'arte che libera, che insegna, che emoziona



Nei giorni 27 e 28 maggio si è tenuta nella chiesa di San Matteo, la mostra "Viaggio nell'arte". Il progetto ha impiegato per due anni utenti, operatori e volontari. Si è trattato di ripercorrere la storia dell'arte con uno sguardo insolito: quello di chi realizza un'opera senza avere tutte le abilità necessarie per farcela da solo: del disabile. Si è voluto cioè assumere l'arte a ruolo di liberazione dalle difficoltà personali per raggiungere, grazie al lavoro di gruppo ed all'aiuto concreto, opere di valore artistico.

Gli operatori referenti del progetto, hanno scelto momenti particolari della storia dell'arte che potessero essere rappresentativi della nostra intenzione ed hanno offerto ai disabili materiali insoliti per cimentarsi nella realizzazione di un prodotto personale e di un prodotto di gruppo da esporre ad una mostra aperta alle famiglie ed alla cittadinanza.

In questo modo, l'arte primitiva e l'incisione rupestre hanno permesso di far riflettere il gruppo di disabili, con capacità fisiche e cognitive differenti tra loro, sulla possibilità di comunicare pur non sapendo usare le parole: il gesto grafico è comunicazione di sé e del pro-

prio mondo. L'arte bizantina con la sua specificità dell'uso del mosaico ha facilitato la collaborazione nel gruppo proprio per la necessità di dover compiere gesti piccoli ma corali al fine di raggiungere un risultato finale di gran valore.

L'affresco poi, ha permesso di esercitare la pazienza, la necessità di riprendere più volte lo stesso lavoro e di aggiungere pochi gesti per volta, di ritornare sulla propria opera senza stancarsi di vederla incompleta fino a che essa non fosse completamente compiuta. Il barocco è stato affrontato con la creazione di una statua in gesso raffigurante tre putti: la delicatezza dei movimenti e la manualità fine sono state necessarie per i numerosi ed elaborati passaggi che hanno portato al prodotto finito. Arrivando all'arte contemporanea, l'artista statunitense Jackson Pollock ha fatto conoscere al gruppo di disabili la possibilità di unire al segno grafico la libertà dell'uso del movimento e della danza, l'esternazione delle proprie emozioni con il colore, la possibilità di parlare di sé con la pittura senza mediazioni. La riproduzione dell'opera di Boccioni "Forme uniche nella continuità dello spazio" (*nella fo-*

to qui a fianco) ha ricondotto il gruppo al dinamismo, alla nostra realtà che pare avere poco di artistico ma che invece è descritta in modo emblematico pur senza parole in questo uomo che corre. Infine Marcel Duchamp ha ispirato un'opera che ha inteso riutilizzare oggetti buttati che hanno ripreso vita: la rappresentazione simbolica del percorso fatto che ne è derivata ha avuto molta presa sui visitatori sia per la sua bellezza che per la sua carica evocativa.

Alla serata d'inaugurazione ed alla giornata successiva hanno partecipato familiari, rappresentanti dei Comuni e della Provincia di Varese e cittadini che semplicemente si sono incuriositi dell'iniziativa. La giornata d'esposizione ha avuto come fulcro alcune visite guidate condotte dagli utenti, accompagnati dagli operatori e dai volontari, e un laboratorio creativo destinato ai bambini delle scuole elementari, invitati "particolari" a questa iniziativa.

I commenti sono stati unanimemente positivi e stupiti della bellezza e della suggestività dell'allestimento e delle opere; i ringraziamenti sono stati calorosi e commoventi. Ma maggiormente sono state le parole degli utenti a concludere gioiosamente il percorso. L'arricchimento, le emozioni e soprattutto le possibilità di nuove esperienze, che i ragazzi hanno fatto proprie, sono motivo di credere che, operando con la collaborazione del territorio e di numerosi volontari, una nuova cultura di solidarietà sia realizzabile.



E il 22, il 23 e il 24 settembre grande Festa per la pace

Estate al parco Primo Maggio con "Manitese"

Un'estate al Parco Primo Maggio, con musica, animazione, dibattiti e progetti di solidarietà. La proposta viene da "Manitese", che dopo la "Festa dei popoli" del 25 giugno propone appuntamenti al Parco sabato 1° luglio, sabato 29 luglio e sabato 2 settembre, in attesa della grande Festa per la pace in programma venerdì 22, sabato 23 e domenica 24 settembre.

Vi aspettiamo!

manitese

Nel parco di Villa Braghenti tante opportunità di intrattenimento nei mesi di luglio e agosto “Estate in Villa”: cinema, musica e teatro per due mesi da vivere insieme

Quando una rassegna dura da diversi anni, questo stesso fatto contiene in sé un'opportunità di successo e la responsabilità della conferma. L'opportunità deriva dall'aver consolidato una tradizione per la quale la popolazione ormai sa quale tipo di iniziative culturali e di intrattenimento potrà trovare in quell'ambito. Il fatto poi che queste non siano soltanto organizzate dal Comune ma vedano anche la collaborazione delle associazioni rappresenta un valore aggiunto di non poco conto. Il rischio invece è quello di non innovare sufficientemente, di continuare a ripresentare le stesse cose, con il che non è detto che ciò che una volta è piaciuto non appassioni ancora. “Estate in Villa 2006” vuole scommettere su questo difficile equilibrio, cercando di valorizzare una formula consolidata ma puntando su determinati contenuti ed offrendone di nuovi.

Quest'anno, in particolare, si è cercato di continuare, articolandolo e focalizzandolo meglio, il discorso artistico incentrato sul dialogo, l'incontro, e l'incrocio tra generi, generazioni, linguaggi e culture, declinandolo in tematiche di stretta attualità quali la pace, le migrazioni, le culture popolari: a partire dalla nostra, da quando



cioè erano gli italiani a dover andare ramminghi per il mondo alla ricerca di un lavoro, di una casa e di una dignità che in patria venivano loro di fatto negati. Nel dettaglio, gli incontri si terranno ogni settimana nelle serate dal giovedì alla domenica e nei festivi di agosto anche al pomeriggio.

Il giovedì è dedicato al cinema all'aperto con il consueto circuito provinciale “Esterno Notte”; quest'anno si è voluto

lasciar cadere l'appuntamento con il cinema d'*essai* del martedì sera, nonostante il successo dell'anno scorso (memorabile il “Monello” di Chaplin, con il pianoforte che accompagnava dal vero la pellicola), per la necessità di non sovraccaricare di iniziative il periodo estivo e lo spazio di Villa Braghenti. Il cinema d'*essai*, però non abbandona Malnate: percorsi cinematografici di qualità verranno infatti offerti nel mese di novembre nell'ambito della rassegna “Un posto nel mondo”.

Il venerdì di “Estate in Villa”, invece, come tradizione, prosegue con l'intrattenimento di orchestre che suonano dal vivo e la possibilità per gli appassionati di dedicarsi al ballo; il sabato è il momento degli spettacoli teatrali e dei concerti organizzati dal Comune; le domeniche sono invece variamente animate a cura delle associazioni che hanno aderito all'iniziativa. Per i dettagli basta scorrere il programma.

Da segnalare infine il contributo economico che anche l'Amministrazione provinciale ha inteso conferire all'“Estate in Villa” nell'ambito di “Varese Land of tourism” e delle iniziative di promozione culturale della nostra provincia: una testimonianza inequivocabile di un successo che ha varcato i confini del Comune.

Vi attendo numerosi e vi auguro un buon divertimento.

Maurizio Ampollini
Assessore alle Culture
e alle Politiche giovanili

Giorno per giorno...

Per facilitarvi la “navigazione” nel ricco programma di “Estate in Villa” 2006, abbiamo organizzato questo inserto per temi:



BUON DIVERTIMENTO!

Tutte le date: pagina 10

Spettacoli: da pagina 11 a pagina 14

Spettacoli curati dalle associazioni: pagina 15

Ballo liscio: pagina 14

Cinema: pagina 16

Il calendario completo degli appuntamenti nel Parco di via Kennedy
L'Estate è più bella nel fresco di Villa Braghenti

LUGLIO

Domenica 2 luglio, ore 21.30 "Concerto d'estate" - Corpo Filarmonico cittadino	Concerto
Giovedì 6 luglio, ore 21.30 Esterno Notte: "L'era glaciale 2" (animazione)	Cinema
Venerdì 7 luglio, ore 21.00 Duo musicale "Fulvio e Marcella"-Ballo liscio e moderno	Serata danzante
Sabato 8 luglio, ore 21.30 Esterno Notte Suoni: "SursumCorda" (musica d'autore)	Concerto
Giovedì 13 luglio, ore 21.30 Esterno Notte: "Inside man" (drammatico)	Cinema
Venerdì 14 luglio, ore 21.00 Duo musicale "Mirko" - ballo liscio e moderno	Serata danzante
Sabato 15 luglio, ore 21.30 "La turnata-Italiani Cincali parte seconda"	Spettacolo teatrale
Domenica 16 luglio, ore 21.00 "Stazione Resistenza"	Spettacolo musicale
Giovedì 20 luglio, ore 21.30 Esterno Notte: "Volver" (commedia)	Cinema
Venerdì 21 luglio, ore 21.00 Duo musicale "Emanuela e Paolo"-Ballo liscio e moderno	Serata danzante
Sabato 22 luglio, ore 21.30 "Patate-Una parola senza denti sulla guerra"	Spettacolo teatrale
Domenica 23 luglio, ore 21.00 "Antartide, il limite dell'avventura"	Proiezione film
Giovedì 27 luglio, ore 21.30 Esterno Notte: "Le tre sepolture" (drammatico)	Cinema
Venerdì 28 luglio, ore 21.00 Duo musicale "Milly"-Ballo liscio e moderno	Serata danzante
Sabato 29 luglio, ore 21.30 "L'incredibile meravigliosa storia di Prinsi Raimund"	Teatro musicale
Domenica 30 luglio, ore 21.00 "Sisters"	Spettacolo teatrale

AGOSTO

Giovedì 3 agosto, ore 21.15 Esterno Notte: "Anche libero va bene" (drammatico)	Cinema
Venerdì 4 agosto, ore 21.00 Duo musicale "Franco e Tony"-Ballo liscio e moderno	Serata danzante
Sabato 5 agosto, ore 21.30 "È scabroso le donne studiar"	Operetta
Domenica 6 agosto, ore 16.00 "Incontrarsi al parco"	Pomeriggio danzante
Domenica 6 agosto, ore 21.00 Festa del folklore	Spettacolo
Domenica 13 agosto, ore 16.00 "Incontrarsi al parco"	Pomeriggio danzante
Domenica 13 agosto, ore 21.00 "Il matrimonio per forza-L'amore medico"	Spettacolo teatrale
Martedì 15 agosto, ore 16.00 "Incontrarsi al parco"	Pomeriggio danzante
Giovedì 17 agosto, ore 21.15 Esterno Notte: "Tristano e Isotta" (drammatico)	Cinema
Venerdì 18 agosto, ore 21.00 Duo Musicale "Romina"-Ballo liscio e moderno	Serata danzante
Sabato 19 agosto, ore 21.30 "Tre note fa! (amiche per sempre)"	Recital
Domenica 20 agosto, ore 16.00 "Incontrarsi al parco"	Pomeriggio danzante
Giovedì 24 agosto, ore 21.15 Esterno Notte: "Romance & cigarettes" (commedia)	Cinema
Venerdì 25 agosto, ore 21.00 Duo musicale "Fulvio e Marcella"-Ballo liscio e moderno	Serata danzante
Sabato 26 agosto, ore 21.30 "Toni e Figli di madre ignota"	Musica e cabaret
Tutti gli spettacoli sono a ingresso libero e gratuito	
Rassegna "Esterno Notte": euro 5,00 (intero), euro 3,50 (ridotto)	



Sabato 8 luglio, ore 21.30 - Musica d'autore con il gruppo di Giampiero Sanzari e Piero Bruni Inedite sonorità con il collettivo "SursumCorda"

Quello dei "SursumCorda" è un collettivo, che si muove su un asse geografico toscano-lombardo, di musicisti uniti nella ricerca, nel gusto per le sonorità raffinate, per il suono acustico puro e per la contaminazione tra i generi.

L'idea del gruppo nasce da un'amicizia lunga 17 anni tra i chitarristi Giampiero "Nero" Sanzari e Piero "Cirano" Bruni. In questo arco di tempo Sanzari e Bruni compiono numerosi viaggi in Europa alla ricerca di suoni e assonanze compatibili con la cultura musicale italiana, esibendosi in numerosi festival e locali in Irlanda, in Islanda e in Italia; sono proprio queste esperienze musicali, il contatto con la gente, le vie percorse nei panni di musicisti di strada a dare lo stile ai "SursumCorda".

L'assetto strumentale si basa perlopiù sull'intreccio delle due chitarre classiche: un dialogo di arpeggi che forgia un'ossatura atipica ed estrosa sulla quale gli altri strumenti trovano un'identità originale. L'incontro con il violoncello di Francesco Saverio Gliozzi rende possibile la "quadratura del cerchio", dando un'impostazione classica all'assetto già acustico del gruppo e rendendo possibile la fusione di modernità e classicità. Vengono scritte canzoni, ma la cura estrosa e puntuale negli arrangiamenti fornisce ai brani la connotazione di "colonne sonore cantate": nasce così l'e-



sigenza di trovare la collaborazione di strumentisti di varia estrazione musicale che diano al progetto "pennellate di colore" fondamentali e bizzarre. Nel momento in cui si rendono consapevoli della completezza e della originalità del proprio stile, i "SursumCorda" decidono di cristallizzare il frutto della propria ricerca nel cd "L'albero dei Bradipi" (2004).

«La sensazione è di trovarsi di fronte a qualcosa di nuovo, che pesca nelle tradizioni per restituire melodie ricche, cariche di atmosfere che sanno di sogno, di esperienze lontane» (Federico Genta-"La Stampa").

Lo spettacolo è inserito nella rassegna provinciale "Esterno Notte Suoni".

I "SursumCorda"

Giampiero "Nero" Sanzari: chitarra classica, voce

Piero "Cirano" Bruni: chitarra classica
Francesco Saverio Gliozzi: violoncello, archi

Claudia Verdelocco: oboe, corno inglese, flauti

Andrea De Santis: batteria

Alessandro Porro: contrabbasso

Luca Brunelli Felicetti: percussioni, santur
Mell Morcone: pianoforte

Sabato 15 luglio, ore 21,30 - Dopo la prima parte dedicata ai minatori continua il viaggio di Mario Perrotta

"Italiani cìncali, la turnàta" quando l'America era in Svizzera

Dopo il consenso unanime di pubblico e critica (150 repliche in Italia e all'estero in poco più di un anno, candidatura in fi-



nale al "Premio Ubu" come nuovo testo italiano), e il grande successo riscosso proprio nell'arena del Parco di Villa Braghenti nel 2004, con la prima parte dedicata ai minatori del Belgio, Mario Perrotta presenta il secondo capitolo del progetto "Italiani cìncali", incentrato sull'emigrazione in Svizzera.

«Quando si è trattato di raccontare il ritorno a casa di una famiglia di emigrati in Svizzera nel 1969, quasi automaticamente ho accomunato tale vicenda allo sbarco sulla Luna avvenuto lo stesso anno: e allora il viaggio per quell'Italia sempre sognata ma sempre lontana si è trasformato in un'avventura epica. Anche perché a viverla è Nino, un bambino di nove anni che di quell'Italia non ricorda niente. Come non ricorda niente del mondo esterno. Così, quella macchina proiettata verso l'Italia diventa un razzo spaziale, un microcosmo, un nodo di rapporti familiari intensissimi. Il confine, l'appartenenza, l'identità, lo sradicamento...» (Nicola Bonazzi).

Un'epopea umile e avventurosa da Zurigo a Lecce su un'Alfa Romeo per 1.400 chilometri ininterrotti; un raid che ritrae un defini-

"La Turnàta-Italiani cìncali" (parte seconda)

Irc "Teatro dell'Argine"-Bologna

di Nicola Bonazzi e Mario Perrotta
interpretato e diretto
da Mario Perrotta

tivo ritorno in patria ("la turnàta") di un nucleo non in regola. L'abbandono della Svizzera nasce dalla voglia/necessità di seppellire in Italia (senza spese) un nonno morto che in macchina deve sembrare dormiente; inoltre, altro rischio fino al confine con l'Italia, tra i passeggeri c'è un bambino tenuto fino ad allora murato in casa perché la Confederazione, con la legge a tutela dell'identità svizzera, proibiva l'ingresso dei figli di lavoratori stranieri.

Una narrazione tesa, a tratti grottesca e a tratti lirica, che Mario Perrotta, sempre più bravo, fluido ed espansivo, riesce costantemente a tenere ad un livello estremamente coinvolgente, grazie alla sua capacità di trasmettere un messaggio profondo e umano, e alle sue grandi doti di narratore e di attore.

Sabato 22 luglio, ore 21.30 - Spettacolo teatrale di Renata Ciaravino

“Patate-Una parola senza denti sulla guerra”



Anno 2005. Provincia del nord. Tre ottantenni sono state invitate a una conferenza sulla guerra. La guerra: non sono sicure di volerne parlare. Perché farlo? Perché proprio loro? E poi, per chi? Che cosa? Come? Con quali parole? Buffa, umana, scomoda, tragica la vecchiaia. E la guerra? Una parola. Una parola senza denti. Sul palco tre donne anziane, molto anziane, raccontano la guerra vista dagli occhi di chi “allora” era bambino, o ragazzo. Non è la

guerra delle bombe o delle trincee, di soldati o comandanti, ma piuttosto la guerra quotidiana, quella di chi l’ha vissuta 60 anni or sono e continua a ricordarla raccontandola a figli e nipoti, trasformando quelle piccole storie in storie universali. Per l’allestimento di “Patate”, la “Dionisi Compagnia teatrale” ha chiesto la collaborazione di studenti delle scuole medie e superiori del Varesotto, che hanno intervistato nonni e anziani sulle proprie esperienze legate al Secondo conflitto mondiale. Ne scaturisce un lavoro la cui narrazione non è una cronaca, ma piuttosto un racconto sentito e tutto personale, lontano cioè da saggi critici e articoli di giornale; uno spettacolo che prova a parlare di guerra e vita con leggerezza e insieme con forza.

La “Dionisi Compagnia teatrale” è attiva dal 2000 sul territorio milanese e nazionale. La poetica della compagnia si fonda sulle tematiche e i linguaggi della contemporaneità, rivolgendo la propria attenzione e le proprie energie sulla drammaturgia contemporanea, intesa sia come testi originali sia come montaggio di testi.

“Patate-Una parola senza denti sulla guerra”

“Dionisi Compagnia teatrale”-Milano
di Renata Ciaravino
Assistente alla drammaturgia:
Viviana Salvati
Regia: Valeria Talenti
Con: Matilde Facheris, Silvia Gallerano,
Carmen Pellegrinelli e Alberto Varaldo
all’armonica
Assistente alla regia: Marta Arosio
Luci: Laura Bresciani
Trucco: Cristine Dupuys

Sabato 22 luglio, ore 21.30 - Tornano i “Sulutumana” in uno spettacolo tra musica e teatro

La meravigliosa storia di Prinsi Raimund

Ci sono canzoni del repertorio popolare che raccontano storie. Una delle meglio costruite, sia dal punto di vista drammaturgico sia da quello melodico, è “Prinsi Raimund”, una canzone piemontese. La vicenda narrata è per certi versi accostabile all’“Otello” di Shakespeare. Ma molte altre canzoni popolari raccontano storie che richiamano alla mente accadimenti simili a quelli consacrati dal drammaturgo inglese: come a dire che ci sono archetipi intorno a cui le storie, e quindi le vicende del mondo, ruotano, assomigliandosi. Probabilmente quasi tutti gli archetipi delle storie della Terra sono così pochi da poter stare racchiusi in una mano, ed è per questo che stringersela incontrandosi non è altro che scambiarsi storie ed esperienze. E Shakespeare ha stretto la mano a tutti. Da qui l’idea di presentare alcune di queste storie in una sorta di teatro-concerto, inserendole in una storia originale che le contenga.

Primi Anni ’60. Gli abitanti della Collina sfidano quelli della Valle a un duello canoro: ciascun gruppo dovrà cantare tre canzoni del re-

pertorio popolare, chi lo farà meglio si aggiudicherà la vittoria. Fervono i preparativi. Alla Valle una massiccia emigrazione dal sud ha portato gente ben disposta a cantare ma poco avvezza alle tipologie canore del luogo: il *Walzer* tipico lombardo si trasforma in una perenne tarantella.

In sovrappiù si viene a sapere che tra i titoli scelti dalla Collina c’è “L’Emilia”, una canzone di rara bellezza, ritenuta pressoché imbattibile. Per contrastarla si dovrebbe cantare “Prinsi Raimund”, ma è un *Walzer* e il gruppo della Valle non riesce a seguirne il tempo nei dovuti modi...

Uno spettacolo in cui i due attori cantano e i musicisti (quella piccola, grande realtà della musica d’autore italiana chiamata “Sulutumana”) recitano, in un incrocio di ruoli che spiazza piacevolmente per poi coinvolgere definitivamente. Un viaggio appassionante e divertente nella musica popolare, di cui vengono colti, con arguzia, intrecci e analogie, rivelandone classicità, modernità e attualità.

“L’incredibile meravigliosa storia di Prinsi Raimund”

“Retrosцена Teatro” - Como

Testo e regia di Giuseppe Adduci

Con: Giuseppe Adduci (voce recitante) e Cristina Bossi (voce recitante, canto)

“Sulutumana”: Giambattista Galli, voce e fisarmonica; Michele Bosisio, chitarra e voce; Andrea Aloisi, violino; Francesco Andreotti, pianoforte, fisarmonica, cori; Nadir Giori, contrabbasso e basso elettrico; Samuel Teredini, batteria; Angelo Galli, flauto, aggeggi e cori



Sabato 5 agosto, ore 21.30 - Teatro e musica con la Compagnia "Magia d'operetta" Torna l'operetta, con piume e falpalà

Il genere dell'operetta, sempre molto amato e apprezzato dal pubblico malnatese, è indissolubilmente legato alla *Belle Epoque*, un periodo illusorio in cui tutto sembrava grandioso: stabilità politica, indiscussa supremazia economica e sviluppo tecnologico.

E della *Belle Epoque* l'operetta fa proprie alcune prerogative: eleganza, spensieratezza, sfarzo, malizia e motivi musicali piacevolissimi.

Motivo dominante è come sempre l'Amore, incarnato dalle figura della Donna, oggetto del desiderio celebrato ed esaltato nelle operette; non a caso, infatti il grande Franz Lehár, creatore della "Vedova allegra", diceva: «*La donna è il profumo della vita*».

In questo spettacolo - che, come da tradizione, unisce sfarzo e comicità - gli artisti della compagnia "Magia d'operetta" tenderanno di... studiare le donne fra piume e balze di falpalà, accompagnando il pubblico, sulle arie delle più famose operette, in un immaginario giro turistico nei luoghi classici del teatro leggero a cavallo tra



'800 e '900: Vienna, Parigi, Budapest, Pechino, l'Olanda e Napoli, per ritornare al punto di partenza, Parigi, dove il genere è nato ufficialmente nel 1851 con un omaggio dedicato proprio alla "Vedova allegra".

Un viaggio nel tempo per ritrovare un "profumo" che è ormai evaporato definitivamente.

«È scabroso le donne studiar...»

Compagnia "Magia d'operetta"-Cesenatico

Regia: Ornello Giorgetti

Con: Jean Bennet, Letizia Sciuto, Paolo Gabellino, Ornello Giorgetti, Mirko Rocchi

Al pianoforte: Antonio Babini

Costumi: Madame Rose



Sabato 19 agosto, ore 21.30 - Concerto spettacolo di Daniela Airoidi Quelle vecchie canzoni amiche per sempre

Daniela Airoidi, attrice e cabarettista versatile, che da sempre canta nei suoi spettacoli e monologhi, dopo la riuscitissima stagione in cui ha proposto l'omaggio a Edith Piaf - particolarmente apprezzato anche nell'edizione 2004 di "Estate in Villa" - torna a Malnate con un tributo non più ad un'artista ma a un'epoca, a un linguaggio e ad un modo di fare spettacolo: le canzoni e i motivetti del periodo che va dagli Anni '30 agli Anni '60 del '900.

Canzoni dove "testo" e "contesto" viaggiavano spesso su un unico binario, pericoloso, quello della censura. Canzoni che sono state compagne di intere giornate, e a cui è legato un modo di vivere e un preciso immaginario: la radio, il *night club*, la *Lambretta*.

Sembra passato un secolo, eppure era solo... "Tre note fa"!

Accompagnata al piano dal maestro Alessandro Segreto, Daniela Airoidi propone un *recital* in cui, passando da "Bellezza in bicicletta" alla beffarda "Pippo non lo sa", dall'ironica "Maramao" a "Eri picco-

la", si fa di tutto: si scherza con il pubblico, si recita, si canta e si fa cantare, vivendo le note una ad una, cercando di raggiungere non solo le orecchie ma anche il cuore.

Perché, si sa, si vorrebbe che le amicizie non avessero mai fine: e così avviene con queste "vecchie" canzoni, amiche per sempre.



"Tre note fa! (Amiche per sempre)"

Con: Daniela Airoidi: voce recitante e canto; Alessandro Segreto: pianoforte

Testo di Marco Tagaste

Sabato 26 agosto, ore 21.30 - Musica e *cabaret* chiudono "Estate in Villa"

Musica da ballare (e molto da ridere) con "Toni e i Figli di madre ignota"

Uno spettacolo fatto di musica e comicità, esilarante e coinvolgente, sotto l'attenta e abile regia della "Banda Osiris". Alle peripezie musicali dei "Figli di madre ignota" si alternano le divertenti intromissioni di Toni, che riesce a monopolizzare l'attenzione del pubblico pur senza dire una sola parola. Lui è il chitarrista accigliato di "Toni e volumi", protagonista di numerose trasmissioni come "Cielito lindo", "Drive in" e "Quelli che il calcio".

I "Figli di madre ignota" sono una banda di otto personaggi nata dal desiderio di fare musica, cantata in italiano, che facesse ballare la gente come negli Anni '50 e '60. All'attivo hanno la pubblicazione di

due *album*: "Kanakapila" (2001) e "Tamboo Tamboo" (2004), prodotti in totale autarchia, che riscuotono ottimi consensi di critica e li portano ad allargare i propri orizzonti su e giù per l'Italia fino a raccogliere successi inaspettati in Croazia (dove partecipano, applauditissimi, al "Festival di Zagabria") e in Bosnia.

Con una sezione fiati potentissima, e con una preparazione musicale notevole e molto originale rispetto alla banalità imperante, i "Figli di madre ignota", più che mischiarli, ripercorrono gli stili musicali a ritroso, in una forma personale e sghemba. Suonano dal vivo in serissimi abiti eleganti e indossando *fez* leopardati, alternando *swing*, *ska*, melodie balcaniche e *klezmer*, ma anche *polke* e innegabili tributi alla lezione di Carosone e Buscaglione, presentando così uno spettacolo contagioso e danzereccio, elettrico e divertente.

Il risultato è sorprendente: il concerto è una miscela ad alto potenziale detonante di musica per ballare, *show* da guardare... e con Toni è tutto uno spasso.

Una conclusione di stagione in linea con un'"Estate in Villa" incentrata sull'incontro, l'incrocio e il meticcio tra generi, generazione linguaggi e culture.



Ballo liscio e moderno al Parco

Si danza!

Venerdì 7 luglio, ore 21.00

Duo musicale "Fulvio e Marcella"
ballo liscio e moderno

Venerdì 14 luglio, ore 21.00

Duo musicale "Mirko"
ballo liscio e moderno

Venerdì 21 luglio, ore 21.00

Duo musicale "Emanuela e Paolo"
ballo liscio e moderno

Venerdì 28 luglio, ore 21.00

Duo musicale "Milly"
ballo liscio e moderno

Venerdì 4 agosto, ore 21.00

Duo musicale "Franco e Tony"
ballo liscio e moderno

Domenica 6 agosto ore 16.00

"Incontrarsi al parco"
con il Cs "Lena Lazzari"

Domenica 13 agosto, ore 16.00

"Incontrarsi al parco"
con il Cs "Lena Lazzari"

Martedì 15 agosto, ore 16.00

"Incontrarsi al parco"
con il Cs "Lena Lazzari"

Venerdì 18 agosto, ore 21.00

Duo musicale "Romina"
ballo liscio e moderno

Domenica 20 agosto, ore 16.00

"Incontrarsi al parco"
con il Cs "Lena Lazzari"

Venerdì 25 agosto, ore 21.00

Duo musicale "Fulvio e Marcella"
ballo liscio e moderno

"Toni e i Figli di madre ignota"

Zorro: voce

Pampa: chitarre

Luca: chitarre

Mauro: basso

Alessandro: batteria

Perkinz: tromba, cori

Ullo: sassofoni, cori

Chicco: tromba, cori.

Special guest - Toni: chitarra



Le iniziative organizzate dalle associazioni malnatesi

Domenica 16 luglio, ore 21.00

“Stazione Resistenza”

spettacolo musicale di “Trenincorsa”

a cura di Anpi-Associazione nazionale partigiani d'Italia

Gruppo folk acustico nato nell'ottobre 2001 da un'idea di Matteo, che decide di dare una svolta netta ai temi e agli obiettivi delle canzoni. L'incontro con Giovanni, Fabio e Renato produce da subito un lavoro di ricerca musicale che contaminando riferimenti irlandesi, canzone popolare, ritmi afro-caribici e influenze cantautorali.

La condivisione del progetto e l'immediata complicità che si viene a creare porta i “Trenincorsa” a superare il confortevole ma limitato perimetro di Luino dove sono nati, per spaziare al resto dell'Italia, con regolari presenze in Svizzera. Molto impegnati nel sociale, collaborano regolarmente con “Emergency”. Del 2005 è l'album “Stazione Resistenza”: Sette canzoni popolari (rielaborate senza stravolgerne la melodia), oltre a quattro canzoni assolutamente inedite (“Comandante Remo”, “Perché”, “Sfulà” e “Cammina nel fango”). Ospite d'onore in questo *compact-disc* è Nanni Svampa, con una straordinaria interpretazione della struggente “Ma mi” di Giorgio Strehler.

Il gruppo è formato da Matteo Carassini (voce e chitarra), Giovanni Bruno (fisarmonica), Fabio Ferrari (percussioni) e Renato Cremonesi (chitarra).

Domenica 23 luglio, ore 21.00

“Antartide, il limite dell'avventura”

proiezione del film di Giuseppe Pompili

a cura di Cai, Avis, Aido

Bolognese di 42 anni, ingegnere nucleare con la passione per la montagna, Giuseppe Pompili (nella foto) ha salito le principali cime delle Alpi e delle Dolomiti tra cui la “via Bonatti-Ghigo” al Grand Capucin e la “via Messner” alla seconda Torre del Sella. Ha partecipato ad una spedizione al Polo Nord geografico con sci e slitta nel 1997. È stato capo spedizione e organizzatore di numerose salite extraeuropee: Cotopaxi e Chimborazo nel 1993, Kilimangiaro nel 1994, Aconcagua nel 1999, “Karakorum 2001 expedition” giungendo sino a quota 7000 metri sul Gasherbrum II, “2002 Cho Oyu expedition” salendo nell'ottobre 2002 in vetta al Cho Oyu (8.201 metri) dal versante cinese (cresta nord ovest), “Everest 2004” cresta nord-est giungendo nel maggio 2004 in vetta all'Everest, primo emiliano, e di nuovo Aconcagua nel dicembre 2004, per la “via dei Polacchi”. Il 25 maggio 2005 ha salito il monte McKinley (6.196 metri, la più alta vetta del Nordamerica), lungo la West Buttress, e il 6 agosto l'Elbrus, la più alta montagna d'Europa nel Caucaso.

A Malnate Giuseppe Pompili presenta il suo ultimo film: “Antartide, il limite dell'avventura”.



Domenica 30 luglio, ore 21.00

“Sisters-Un viaggio nel pianeta donna”

spettacolo teatrale della Compagnia “La Vela” di Brescia a cura del Centro di iniziativa “La città delle donne”

In ogni donna si nasconde una forza vitale potentissima, formata da istinti, creatività passionale, sapere ancestrale, capacità visionaria, talento. Molte volte c'è bisogno di ascoltare la storia di un altro per capire la propria e ripensarla...

Lo spettacolo nasce come “prova d'attore” nella quale si alternano momenti di riflessione e *pathos*, ad altri comici ed irriverenti. I brani cantati e recitati si interrogano sulle condizioni della donna nel mondo contemporaneo, utilizzando anche episodi del passato che risultano sconvolgenti per la loro attualità.

Le attrici indossano i panni di vari personaggi femminili, partendo dagli spassosi lazzi della commedia dell'arte sino ad arrivare ai giorni nostri, con stili e linguaggi differenti, evidenziando vari aspetti del femminile.

L'inserimento di canzoni di icone della musica italiana - come Mina, Milva, Patty Pravo - mette in risalto l'attualità dei temi trattati in ogni monologo, spesso fungendo da contrasto ironico e dissacrante alla parola recitata e interrogandoci su quanto evocato dal personaggio in scena.

Regia: Maddalena Ischiale; assistente alla regia: Fabio Martire; interpreti: Elena Cominelli, Giovanna Donin, Liliana Franceschini, Maddalena Ischiale, Emanuela Sabatelli, Federica Triboldi, Alessandra Costa, Nicoletta Lombardi, Valeria Lotta, Manuela Mantoan; chitarra e tastiere: Marco Rossignoli, Franco Pedrini.

Domenica 6 agosto, ore 21.00

“Festa del folclore”

spettacolo del gruppo “I tencitt” di Cunardo

A cura del Cs Lena Lazzari

Domenica 13 agosto, ore 21.00

“Il matrimonio per forza-L'amore medico”

spettacolo teatrale con la Scuola di teatro “Città di Varese” a cura dell'Arca

Due brevi atti unici brillanti di Jean-Baptiste Poquelin (Molière), ricchi di personaggi e colpi di scena, nei quali, con sarcasmo pungente, l'autore si diverte a trattare i temi del tradimento e dell'amore tra giovani ostacolato dai padri, rivolgendoci una critica feroce al mondo dei dotti del tempo, medici e filosofi. Regia: Silvia Sartorio; con: Massimo Barberi, Ilaria Biotti, Silvia Coco, Daniela Lo Mastro, Giulia Mastella, Denise Molon, Massimo Semeraro, Matteo Tibiletti, Luca Tossani, Federica Zocchi.



“Esterno notte”

In collaborazione con “FilmStudio 90” i film più belli della stagione

Parco
Villa Braghenti

Biglietto:
euro 5,00 intero
euro 3,50 ridotto

6 luglio, ore 21.30

L'Era glaciale 2: il disgelo di Carlos Saldanha

Voci: Claudio Bisio, Pino Insegno,
Leo Gullotta, Roberta Lanfranchi
Usa, 2006 - 91' - Animazione

L'era glaciale sta per concludersi e gli animali prosperano in un paradiso in via di scioglimento. Ma quando scoprono che tutto il ghiaccio sciolto inonderà la loro vallata, la tigre, il bradipo e il mammut più famosi del mondo devono lanciare l'allarme e trovare il modo di sfuggire all'inondazione. Nuovi divertenti personaggi si uniscono ai nostri eroi nel sequel di uno dei film d'animazione più geniali dal Pleistocene a oggi!

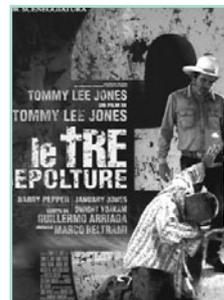


27 luglio, ore 21.30

Le tre sepolture di Tommy Lee Jones

Con: Tommy Lee Jones, Barry Pepper,
Julio César Cedillo, January Jones,
Dwight Yoakam, Levon Helm, Melissa
Leo, Vanessa Bauche
Usa, 2005 - 115' - Drammatico

Il corpo di Melquiades Estrada, paesano messicano, viene trovato in pieno deserto, dove è stato sotterrato dopo il suo assassinio. Pete Perkins, il migliore amico di Melquiades, cerca vendetta...



3 agosto, ore 21.15

Anche libero va bene di Kim Rossi Stuart

Con: Barbora Bobulova, Tommaso Ra-
gno, Kim Rossi Stuart
Italia, 2005 - Drammatico

L'infanzia di un bambino che, per sua sfortuna, si ritrova alle prese con genitori non proprio all'altezza della situazione. Il padre infatti è sempre oppressivo verso di lui e la madre, che non sempre riesce a mantenere il controllo della situazione, si concede spesso pause e numerose assenze...



13 luglio, ore 21.30

Inside man di Spike Lee

Con: Denzel Washington, Clive
Owen, Jodie Foster, Willem Da-
foe, Waris Ahluwalia, Ashlie At-
kinson, Robert Bizik, Ed Bogdano-
wicz, Cherise Boothe, David
Brown

Usa, 2006 - 129' - Drammatico

Questa è la storia di uno scontro tra un poliziotto e un ladro. Quest'ultimo è un rapinatore di banche



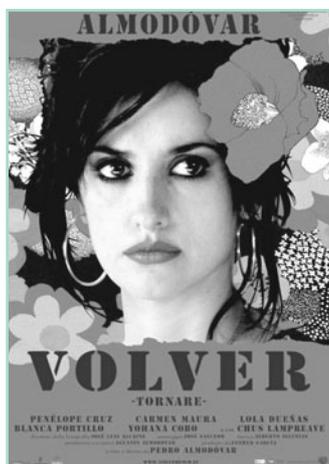
che da molto tempo ha il poliziotto alle calcagna. Dopo aver tentato una rapina perfetta ad una banca, perde il controllo della situazione, e finisce con l'essere costretto a prendere un ostaggio...

20 luglio, ore 21.30

Volver di Pedro Almodovar

Con Penélope Cruz, Lola Due-
ñas, Blanca Portillo, Carmen
Maura, Yohana Cobo, Chus
Lampreave, Leandro Rivera
Spagna, 2006 - 110' - Commedia

Madrid e i quartieri effervescenti della classe lavoratrice, dove gli immigrati delle varie province spagnole condividono sogni, vita e fortuna con una moltitudine di etnie e razze diverse. Nel cuore di questo tessuto sociale, tre generazioni di donne sopravvivono al vento, al fuoco e persino alla morte, grazie alla bontà, al coraggio e ad una vitalità infinita.



17 agosto, ore 21.15

Tristano e Isotta di Kevin Reynolds

Con: James Franco, Sophia Myles, Rufus
Sewell, Henry Cavill
Gran Bretagna-Usa - 125' - Drammatico

Isotta, la figlia del re d'Irlanda, deve sposarsi così il sovrano incarica Tristano di scortarla dal futuro sposo; ma, durante il viaggio, i due si innamorano. Questo fatto metterà a rischio i già delicati rapporti tra Inghilterra e Irlanda...

24 agosto, ore 21.15

Romance & Cigarettes di John Turturro

Con: James Gandolfini, Kate Winslet, Su-
san Sarandon, Christopher Walken, Steve
Buscemi, Mandy Moore
Usa, 2005 - 115' - Commedia

Nick, operaio, costruisce e ripara ponti. È sposato con Kitty Kane, sarta, donna forte e gentile che gli ha dato tre figlie. Il buon Nick, schiavo delle sue passioni, ha preso una sbandata per la giovane Tula. Kitty però scopre tutto e a quel punto Tula gli chiederà di più. Nick, attratto dalla bella Tula ma ancora innamorato della moglie, farà di tutto per redimersi e per tornare in famiglia.



Partirà il 28 luglio la spedizione alpinistica che scalerà la vetta più alta d'Europa Il Cai di Malnate alla conquista dell'Elbrus

Partirà il 28 luglio la spedizione alpinistica organizzata dal Cai di Malnate all'Elbrus, che con i suoi 5642 m è considerato la più alta vetta d'Europa. Alla spedizione ha dato il proprio patrocinio anche il Comune di Malnate, che ha consegnato agli alpinisti un gagliardetto della città che verrà piantato sulla cima dalla vetta conquistata.

L'Elbrus fa parte delle famose "Seven summits", l'insieme delle cime più alte di ogni continente; si trova nel Caucaso tra la Repubblica federata russa della Balkaria e la Georgia, e la sua salita, sebbene impegnativa per la fatica e per le imprevedibili condizioni meteo, è però adatta anche ad alpinisti di media esperienza, dal momento che non presenta particolari difficoltà (pendii al massimo di 40-45 gradi).

«Questo però non significa assolutamente che sia una passeggiata - spiegano i responsabili della spedizione - La quota, il freddo intenso con nevicate improvvise e la possibilità di violente tempeste anche nel periodo estivo devono invitarci ad un approccio di estrema prudenza e preparazione».

Per la spedizione è stato scelto il periodo a cavallo tra luglio e agosto sia per coordinare meglio la spedizione con i periodi di ferie dei partecipanti, sia perché le con-



Le due cime del Monte Elbrus, meta della prossima spedizione del Cai di Malnate

dizioni meteo dovrebbero ancora beneficiare del periodo di stabilità che nella zona di solito si protrae fin verso la metà di agosto, il che permetterà, se le condizioni del momento lo permetteranno, la salita e la discesa in scialpinistica. «Per la parte logistica - viene precisato - utilizzeremo i servizi di un'agenzia russa di particolare esperienza e presenza decennale sulla montagna dove gestiscono i famosi barrel (letteralmente, barili, ndr), ossia i bivacchi che, a quota 4.100 metri, permettono

di evitare l'utilizzo di tende e ci garantiranno protezione e pasti caldi in quota. Con il loro aiuto, dopo la fase di acclimatazione, affronteremo poi la parte impegnativa, con i 1.500 metri di dislivello che conducono alla vetta. Ci saranno con noi delle guide fornite dall'agenzia, indispensabili per la grande conoscenza delle condizioni meteo, utili in particolare per il forte rischio di nebbie che oltre i 5.000 metri possono diventare un problema molto delicato specie sul ghiacciaio». Coordinatori e referenti della spedizione sono il presidente del Cai di Malnate Romolo Riboldi e Fabio Facetti, appassionati alpinisti con esperienza in alta e altissima quota maturata sulle nostre Alpi e in diverse spedizioni extraeuropee.

Tutte le informazioni sul sito *InterNet* www.caimalnate.it.

Il "gigante dai picchi gemelli"

Il monte Elbrus è la vetta più alta della Catena del Caucaso. Il nome significa "picchi gemelli", per la presenza di due cime quasi uguali per altezza: la cima orientale è alta 5.621 metri, quella occidentale (la più elevata) 5.642 metri. Secondo altri, invece, il nome significa "cima conica".

La montagna si trova nella sezione centrale della catena, a circa 65 chilometri dalla città di Kislovodsk, nella Repubblica di Cabardino-Balkaria (Russia). Anche se la cresta principale del Caucaso si trova al confine tra Russia e Georgia, le due vette dell'Elbrus sono interamente poste in territorio russo.

L'Elbrus è da taluni considerato la vetta più alta d'Europa, nonostante il Caucaso sia una regione - da un punto di vista geografico - interamente asiatica (il confine convenzionale fra Europa e Asia corre infatti più a nord, lungo la depressione del Kuma-Manych). È il caso, ad esempio, del mondo alpinistico internazionale che inserisce l'Elbrus tra le "Seven Summits", le sette vette più alte di ciascun Continente, escludendo così il Monte Bianco, culla dell'alpinismo moderno.

Geologicamente, l'Elbrus è un antico vulcano spento.

Gli antichi chiamavano questo monte "Strobilus", e nella mitologia esso era considerato il luogo in cui era stato incatenato Prometeo. Gli Arabi lo chiamavano "Gebel-as-Suni" (il "monte delle lingue"). Il monte Elbrus è coperto da nevi eterne, che alimentano numerosi ghiacciai (da 20 a 50, secondo le diverse fonti).

La vetta occidentale fu scalata per la prima volta nel 1874. La cima orientale, leggermente più bassa, fu scalata per la prima volta nel 1868. Secondo alcuni, una delle due vette sarebbe stata già raggiunta da una spedizione russa nel 1829.

Sede Cai Malnate

via Capri 3
telefono 0332 425 350

Apertura sede

martedì e venerdì
dalle ore 21.00 alle ore 23.00

Vi ricordiamo l'appuntamento con la proiezione del film di Giuseppe Pompili "Il limite dell'avventura";
domenica 23 luglio
alle ore 21.30
nell'ambito di "Estate in Villa"
nel Parco di Villa Braghenti

Il racconto della gita in Toscana delle classi quinte di Gurone

Una “tre giorni” fantastica tra arte e natura

Mercoledì 3 maggio noi ragazzi delle quinte di Gurone siamo partiti di buon'ora per la nostra grande avventura in Toscana, accompagnati dalle maestre e da alcuni genitori (particolarmente vivaci e simpatici). La prima meta del viaggio è stata Pisa: in piazza dei Miracoli abbiamo ammirato la torre pendente, il Battistero, il campanario monumentale e il duomo che sembravano sbocciare come fiori giganteschi in un bellissimo prato verde affollato di turisti sdraiati al caldo sole di maggio. Nel pomeriggio, dopo una lunga e faticosa passeggiata tra le vie della città, abbiamo raggiunto ripa San Paolo per imbarcarci su un piccolo battello, sul quale abbiamo potuto comodamente osservare Pisa da un altro punto di vista, attraverso la navigazione sul fiume Arno. La navigazione è stata interessante e piacevole: abbiamo ammirato i ponti, le case-torri, i palazzi, le chiese e altre torri, naturalmente tutti... pendenti!

Verso sera siamo ripartiti per Colle di Val d'Elsa in provincia di Siena, impazienti di arrivare al nostro albergo per sistemarci nelle camere e per sgranchirci le gambe nel parco-giochi dopo il lungo viaggio. Il dopocena è stato emozionante e abbiamo stordito le maestre con le nostre urla festose e sovraeccitate. Ci siamo naturalmente addormentati tardissimo, ma il mattino successivo ci siamo svegliati presto, nonostante la stanchezza.

Il secondo giorno l'abbiamo trascorso nel Parco naturale dell'Uccellina e con la guida (un po' noiosa) abbiamo osservato la fauna e la flora della macchia mediterranea. Pensate, una piccola volpe, per nulla impaurita, ci seguiva in cerca di cibo. Il momento più divertente è stato in spiaggia: bagni, spruzzi, castelli di sabbia, partite di calcio e tanto sole.

La seconda notte doveva essere più tranquilla (secondo le statistiche della maestre), ma noi abbiamo resistito strenuamente alla stanchezza con balli, canti e “pigiamaparty”.

L'ultimo giorno siamo andati a San Gimignano, altra città d'arte e storia; qui, oltre a visitare il centro storico, abbiamo fatto acquisti per portare dei ricordini ai genitori. Il viaggio di ritorno è stato lungo, ma le maestre ci hanno fatto divertire truccandoci e fasciandoci per fare uno scherzo ai genitori, come se durante la gita ci fosse stato qualche piccolo incidente. Invece tutto è andato bene e ci siamo divertiti tantissimo.

Grazie maestre, grazie mamme e papà!



Buono il bilancio delle attività sportive dell'anno scolastico 2005/2006

“Nazario Sauro”, lo sport è una passione!

Anche durante l'anno scolastico appena terminato, le attività sportive della scuola secondaria di primo grado “Nazario Sauro” hanno coinvolto un gran numero di volenterosi alunni e alunne. Infatti, dopo le gare invernali di corsa campestre, la scuola ha partecipato anche alle gare su pista di atletica: in particolare, dopo la fase d'istituto, i ragazzi che hanno ottenuto buone posizioni hanno preso parte alla fase distrettuale, poi a quella provinciale e, infine, a quella regionale.

Alle regionali, che hanno avuto luogo a Sesto Calende, si sono presentate le seguenti alunne: Anita Marchini e Cristina Carcano di terza A, Maria Mastella e Giulia Barbieri di terza C, Laura Peverelli di terza E e Gaia Pigolotti e Giorgia Torta di seconda D. Queste ragazze hanno partecipato rispettivamente alle seguenti specialità: velocità, ostacoli, salto in lungo, salto in alto, 1.000 metri, getto del peso e staffetta 4 per 100. È importante poi segnalare il fatto che l'alunna Cristina Carcano ha partecipato anche alle finali nazionali di Lignano Sabbiadoro, dove ha avuto modo di vivere per qualche giorno un'esperienza particolarmente significativa. Tutto l'istituto ha seguito questa vicenda di Cristina con particolare interesse, e tutti sono molto orgogliosi delle medaglie da lei conquistate.

Buoni sono stati anche i risultati ottenuti dagli alunni della scuola media di Malnate alle gare provinciali di atletica di Gallarate che si sono tenute a fine maggio. Qui le cadette sono arrivate addirittura prime. Dodici sono stati i partecipanti di prima media alla fase provinciale e precisamente: Martina Bruno (prima A) e Fabio Errico (prima E) nei 60 metri piani, Laura Bianchi (prima B) e Luca Mazzini (prima D) nei 60 ostacoli, Francesco Corriga (prima F) ed Elena Bottini (prima A) nel salto in alto, Paolo Bertalot (prima C) ed Alice Talamona (prima F) nel salto in lungo, Eleonora Domina (prima E) ed Omar Ourgoute (prima B) nei 1000 metri ed infine Eleonora Mazzoccoli (prima F) e Andrea Premoli (prima B) nel lancio vortex. Non dimentichiamo, inoltre, che tutte le classi terze della scuola hanno partecipato alle gare di bowling a Varese e che la “Nazario Sauro” ha vinto la fase provinciale con accesso alla fase nazionale.

Complimenti a tutti, anche ai professori che si sono prodigati nell'allenare, nell'incoraggiare e nell'accompagnare i ragazzi della scuola secondaria, e cioè la professoressa Marina Parma, i professori Antonio Longo e Giovanni Magro e la maestra Agnese Sartori.

Una giornata da ricordare dell'anno scolastico appena concluso

Giovani cittadini in visita al Municipio

Noi alunni delle classi seconde della scuola secondaria, nel mese di ottobre 2005, ci siamo recati al Municipio di Malnate. Dopo esserci preparati nelle ore di educazione alla cittadinanza, eravamo pronti per approfondire l'argomento. Arrivati al Municipio, il Sindaco ci ha accolti nella sala dove solitamente si riunisce la Giunta comunale per discutere dei problemi del paese e qui il primo cittadino ci ha parlato dell'amministrazione comunale. Ad esempio, ci ha riferito che il nostro Comune conta circa 16.000 abitanti e che i fondi per gestire l'organizzazione sono più o meno 10 milioni di euro. Inoltre ci ha detto che dal 1993 il Sindaco viene eletto direttamente dai cittadini e ha fornito diverse notizie sul funzionamento dell'amministrazione comunale. Ha parlato dei suoi compiti e delle sue responsabilità, delle motivazioni che l'hanno spinto a candidarsi, della funzione di Giunta e Consiglio, del ruolo del segretario comu-

nale. Noi, poi, gli abbiamo posto alcune domande, come ad esempio: «*Quante volte si può candidare un sindaco?*», «*Tale carica è compatibile con altre professioni?*», «*Da chi dipendono gli impiegati comunali?*», «*Come si viene assunti da un'amministrazione pubblica?*», «*Che cosa succede in caso di mozione di sfiducia?*», «*Quale criterio guida la nomina degli assessori?*».

Pazientemente il Sindaco ha risposto a tutte le nostre domande: ad esempio, ci ha spiegato che, dopo aver ricoperto la carica di sindaco per due volte, una persona deve attendere un certo periodo prima di candidarsi nuovamente; tale carica è sì compatibile con altre professioni, anche se conciliare le due attività richiede molto impegno. Ha aggiunto che, per essere assunti in un Comune, è necessario sostenere un concorso pubblico e che il responsabile del personale è il segretario comunale. Dopo aver dato esaurienti risposte anche agli altri nostri quesiti, ci ha



chiesto se avessimo qualche curiosità. A questo proposito le più frequenti sono state: «*Perché ultimamente è mancata l'acqua in alcune zone di Malnate?*», «*Perché i buoni pasto sono aumentati di 50 centesimi nel corso dell'ultimo anno?*». Il Sindaco, ancora una volta, ha risposto in modo soddisfacente ed esauriente e ci ha invitati a seguirlo nell'Ufficio anagrafe, dove ha chiesto gentilmente che venissero rilasciati i certificati di nascita per alcuni di noi. Così abbiamo visto da vicino come funziona questo servizio. Abbiamo proseguito la nostra visita passando per gli uffici della Polizia urbana, dove qualche classe ha avuto l'opportunità di assistere ad una chiamata, con la quale alcuni cittadini richiedevano l'intervento e l'aiuto dei vigili per risolvere problemi derivanti da veicoli in sosta vietata. Abbiamo quindi constatato da vicino il fatto che il vigile è una figura positiva, che interviene per garantire la tranquillità nel nostro paese; egli tutela, insomma, il buon funzionamento della viabilità e garantisce il mantenimento della sicurezza in Malnate.

Questa visita d'istruzione ci ha permesso di conoscere meglio il nostro Sindaco e di approfondire argomenti di educazione alla cittadinanza, già precedentemente trattati in classe. Sono stati molto interessanti e coinvolgenti il parlare con il primo cittadino e il vedere di persona il funzionamento dell'ufficio dell'anagrafe e degli altri servizi municipali. Abbiamo compreso quanto sia importante il lavoro svolto dal Sindaco a favore di tutta la comunità cittadina, ma anche quanto sia fondamentale quello dei dipendenti comunali che consentono di usufruire di tanti servizi utili a tutti noi.

Gli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di Malnate

I ragazzi delle classi quinte della "Battisti" hanno partecipato alla cerimonia

25 Aprile: una presenza consapevole

Partecipare, tutti insieme: con la cittadinanza malnatese, con i rappresentanti dell'Anpi, con le autorità comunali, con genitori e insegnanti. È stata una presenza consapevole quella dei ragazzi delle classi quinte della "Battisti" alla cerimonia per il 25 aprile. L'importanza della festa della Liberazione ha toccato questi giovanissimi. A scuola hanno studiato il significato della Resistenza e ascoltato le testimonianze efficaci e ricche di valori dell'architetto Enrico Bertè e del partigiano Mario Panza che, con molta generosità, hanno raccontato avvenimenti e risposto a molteplici domande. Il 25 aprile, dopo l'alzabandiera al monumento in omaggio ai Caduti, il corteo fino alla via Matteotti e le esecuzioni della banda musicale, i ragazzi si sono espressi attraverso canti, lettura e recitazione: brani di Arpino, Calamandrei, Gramsci, poesia di Paul Eluard... I temi affrontati erano senz'altro profondi e l'esposizione è stata fatta con serietà e sentimento. È doveroso ribadire il valore educativo di una tale esperienza: commemorazione come ricordo, ma anche come contributo perché l'ideale della democrazia non vada perso e rimanga vivo nella coscienza dei nostri alunni, cittadini di domani. A nome loro un grazie di cuore all'Anpi di Malnate per la sollecita collaborazione con noi insegnanti e ai Servizi culturali ed educativi del Comune per l'organizzazione dell'evento.

Le insegnanti della scuola primaria "Battisti"

Intanto sono riprese le aperture estive nella terza domenica del mese

Lavori in corso al Museo: si preparano sorprese!

Da domenica 21 maggio sono riprese le aperture del Museo anche alla terza domenica del mese (dalle ore 15.00 alle ore 17.30), che proseguiranno per il periodo estivo, rinnovando il consolidato appuntamento con il pubblico che ha così un'opportunità in più per fare una passeggiata nei "Tempi storici", per chiarire una curiosità, per approfondire i propri studi o scoprire qualcosa di nuovo.

Allo stato delle cose, al museo vi sono molti "lavori in corso" che riserveranno nei prossimi mesi grandi sorprese per tutte le sezioni, ed in particolare la Paleontologia, la Paleontologia e la Psammofilia. Nel frattempo continuano le attività di studio, come lo scorso 14 marzo che ha visti protagonisti il nostro museo, l'Università degli studi dell'Insubria ed il "Civico Museo insubrico di storia naturale" di Induno Olona. L'iniziativa consisteva in due seminari ed una mostra di materiale scientifico, didattico e divulgativo sul tema dell'evoluzione: dell'uomo e la de-



rivazione degli uccelli dai dinosauri. Gli incontri erano inseriti nella settimana dedicata alla cultura scientifica dal ministero dell'Università e della ricerca scientifica ed hanno avuto molto successo.

Sono state poi realizzate serate su diversi temi in collaborazione con il "Centro mineralogico varesino", che si sono svolte nella sede del Centro in via Brunico, a Varese. Altro positivo riscontro hanno avuto i laboratori didattici ed alcuni progetti particolari realizzati con le scuole elementari, in particolare quelle di Gurne e di Castiglione Olona.

E nonostante i "disagi" il Museo è sempre aperto e disponibile ai visitatori e per chiunque voglia venire a visitarlo.

Sabrina Dotti

Nella foto qui a fianco: l'ingresso del Museo. Sopra: una scolaresca in visita alla sezione "Sabbie" del Museo.



Museo civico di scienze naturali "Mario Realini"

via Matteotti, Malnate

Telefono: 0332-275294 (orari d'apertura) o 0332-275293 (presso Biblioteca)

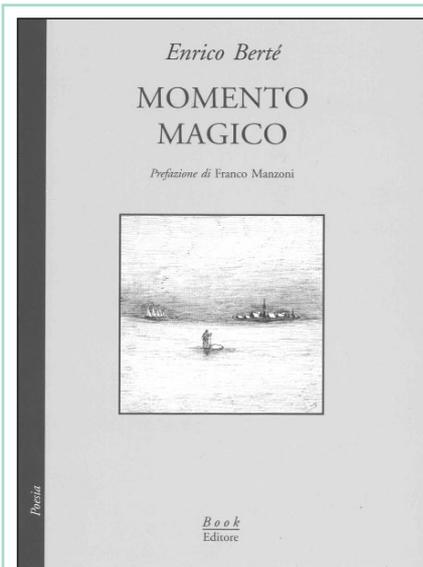
Fax: 0332-275266

E-mail: museo@comune.malnate.va.it

Sito web: www.comune.malnate.va.it

Apertura:	martedì	dalle 15.00 alle 18.00
	mercoledì	dalle 15.00 alle 17.00
	giovedì	dalle 9.00 alle 12.00
	venerdì	dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 16.00
	sabato	dalle 10.00 alle 12.00

Da maggio, terza domenica del mese dalle 15.00 alle 17.30. Altri giorni su richiesta.



"Momento magico" per Enrico Berté

«Poesia del ricordo e dei sentimenti, quadri tracciati senza nostalgia, bensì con la forza del vivere nel quotidiano quegli eventi del passato che ancora continuano a restare vivide piaghe pronte a riaprirsi al primo muoversi di foglia».

Così Franco Manzoni inizia la prefazione del nuovo libro dell'architetto e poeta malnatese Enrico Berté, pubblicato in queste settimane dalla Book Editore (www.bookeditore.it). Nel volume 65 poesie e nove disegni dell'autore.

Selezione degli ultimi arrivi di narrativa alla Biblioteca civica (aggiornata al 9 giugno 2006)

Hai preso un bel romanzo da mettere in valigia?

Narrativa

Abate	Mosaico del tempo grande	Mondadori
Ahern	Se tu mi vedessi ora	Sonzogno
Aira	Il mago	Feltrinelli
Alamo	L'incendio del paradiso	Mondadori
Alvtegen	Tradimento	Ponte alle Grazie
Asensi	Iacobus	Sonzogno
Aswani	Palazzo Yacoubian	Feltrinelli
Avoledo	Tre sono le cose misteriose	Einaudi
Bacci	Supervita	Marsilio
Baldacci	Camel club	Mondadori
Baldini	Come il lupo	Einaudi
Ballestra	La seconda Dora	Rizzoli
Bank	L'amore per caso	Frassinelli
Barbato	Bilico	Rizzoli
Beard	Cara Zoe	Corbaccio
Bell	La setta degli assassini	Longanesi
Ben Jelloun	Mia madre, la mia bambina	Einaudi
Berg	L'arte di ricucire	Corbaccio
Bertola	A neve ferma	Salani
Biondillo	Per sempre giovane	Guanda
Bonvicini	I figli degli altri	Einaudi
Borrelli	Tanto rumore per Tullia	Sperling & Kupfer
Bortolotti	Questo è il mio sangue	Colorado noir
Bosia	Angeli e basilico	Marsilio
Brown	Paper moon	Salani
Brussolo	La prigioniera dell'inverno	Nord
Bugul	La ventottesima moglie	Baldini & Castoldi
Burdett	Il perfezionista	Sperling & Kupfer
Caccavale	Il gioco dell'ombra	Marsilio
Cacucci	Nahui	Feltrinelli
Calvetti	Perché tu mi hai sorriso	Bompiani
Caparròs	Il ladro del sorriso	Ponte alle Grazie
Carrière	La ragazza e il professore	Rizzoli
Carroll	Ricordami ancora...	Mondadori
Caruso	L'uomo senza storia	Longanesi
Chamberlain	Cieli sconosciuti	Mondadori
Charbonnier	La sorella di Mozart	Corbaccio
Child	Finché morte non vi separi	Sonzogno
Christensen	Il fratellastro	Guanda
Cilento	L'amore, quello vero	Guanda
Clark C.	Il ventre di Londra	Neri Pozza
Clark J.	L'amore imperfetto	Frassinelli
Cleave	Incendiary	Frassinelli
Coetzee	Slow man	Einaudi
Colloredo	La voce dell'isola	Editrice Nord
Cook	Marker segnali d'allarme	Sperling & Kupfer
Corona	L'ombra del bastone	Mondadori
Cotroneo	Cronaca di un disamore	Bompiani
Coupland	Eleanor Rigby	Frassinelli
Cowie	Owen Noone e il Bucaniere	Garzanti
Crace	La città dei baci	Guanda
Crais	L.A. Tattoo	Mondadori
Crawford	Le altre	Corbaccio
Crovi	Cameo	Mondadori
Cunningham	Giorni memorabili	Bompiani
Cutrufelli	Complice il dubbio	Frassinelli
D'Aloja	Il sogno cattivo	Mondadori
Daniele	L'amore in ombra	Marsilio
Daswani	Tanaya toglie il velo	Mondadori
Dazieri	La cura del Gorilla	Einaudi
Degli Antoni	Ghiaccio sottile	Rizzoli

BIBLIOTECA CIVICA "ADOLFO BUZZI"

via Matteotti - tel. 0332 275 293 fax 0332 275 266

VARIAZIONI DI ORARIO: dal 17 luglio al 31 agosto
la Biblioteca sarà aperta **lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 9.00 alle 12.00** (mercoledì chiuso)

CHIUSURA ESTIVA: dal 14 al 26 agosto (compresi)

Desiati	Vita precaria e amore eterno	Mondadori
Di Natale	L'ombra del cerro	Feltrinelli
Dibdin	E poi muori	Passigli
Divakaruni	La regina dei sogni	Einaudi
Domingue	La grazia dell'aria sottile	Sonzogno
Doyle	Una faccia già vista	Guanda
Dunne	L'amore o quasi	Guanda
Enslar	Il corpo giusto	Marco Tropea
Erian	Beduina	Adelphi
Essex	I cigni di Leonardo	Bompiani
Etxebarria	Una donna in bilico	Guanda
Evans	Quando il cielo si divide	Rizzoli
Faber	I centonovantanove gradini	Einaudi
Fante	Dago Red	Einaudi
Farmer	Il mare dei Troll	Fabbri
Ferney	In guerra	Bompiani
Fleischhauer	Il libro che cambiò il mondo	Longanesi
Folsom	L'esule	Longanesi
Fontana	L'imitatore di corvi	Feltrinelli
Fossum	Chi ha paura del lupo?	Frassinelli
Fouchet	Il battello del mattino	Garzanti
Franzoso	Tu non sai cos'è l'amore	Marsilio
French	Memory	Rizzoli
Garcia	Il segreto di Monna Lisa	Sonzogno
Genna	Dies Irae	Rizzoli
Geras	La storia di Hester	Mondadori
Gerritsen	Corpi senza volto	Longanesi
Gioia	Un amore di plastica	Mondadori
Gordimer	Sveglia!	Feltrinelli
Gori	L'angelo nel fango	Rizzoli
Green H.	Partenza in gruppo	Adelphi
Green R.	E adesso cosa faccio?	Mondadori
Grossman	Codex	Rizzoli
Grunwald	Felicità per principianti	Rizzoli
Guarnieri	La sposa ebrea	Rizzoli
Guilfoile	Il creatore delle ombre	Sperling & Kupfer
Guillou	L'erede del Templare	Corbaccio
Guterson	Qui tutto bene	Sperling & Kupfer
Ha	War trash	Neri Pozza
Haidar	Il custode del Corano	Piemme
Harper	Delitto sotto le mura	Longanesi
Harris	Le osservazioni	Neri Pozza
Haskell	American Purgatorio	Feltrinelli
Heinlein	Universo	Mondadori
Hermans	La casa vuota	Rizzoli
Hill	Icemark	Fabbri
Hoffman	L'ultimo testimone	Mondadori
Homes	Questo libro ti salverà la vita	Feltrinelli
Houellebecq	La possibilità di un'isola	Bompiani
Irving	In cerca di te	Rizzoli

“Fondazione don Gnocchi”

Da don Gnocchi alla “Don Gnocchi” nella realtà di Malnate

Alle radici l'attenzione al dolore umano

Sono passati 50 anni dalla scomparsa di don Carlo Gnocchi, il “prete dei mutilatini”, spentosi a Milano il 28 febbraio 1956, tra la commozione dell'Italia intera. La sua ultima esortazione: «*Amis, ve raccomandandi la mia baracca*» risuona da allora come imperativo ineludibile di un mandato, quello di «*recuperare ed intensificare la vita che non c'è ma che ci potrebbe essere*», come egli stesso affermava.

Qui sono le radici dell'attenzione della “Don Gnocchi” al dolore umano in tutti i suoi aspetti, alle nuove e vecchie povertà, ai bisogni multiformi emergenti da una società in convulsa trasformazione. In questa ottica vanno lette le ultime sfide fatte proprie dalla Fondazione nelle trincee del bisogno, accanto ai malati oncologici terminali ed alle persone in stato vegetativo persistente; come pure le attività avviate nel sud del nostro Paese, dove minori sono le risposte di servizi alle domande di salute della gente; o, infine, i progetti avviati nei Paesi in via di sviluppo, dove si alza l'urlo silenzioso di tanta infanzia martoriata.

Nata oltre mezzo secolo fa per assicurare cura, riabilitazione ed integrazione sociale ai mutilatini, la Fondazione ha ampliato nel tempo il proprio raggio d'azione. In questi 50 anni si è occupata soprattutto di ragazzi portatori di *handicap* con complesse patologie e di pazienti di ogni età che necessitano di interventi riabilitativi neurologici, ortopedici, cardiologici, respiratori.

L'impegno della “Fondazione Don Gnocchi” a favore degli anziani risale al 1981 quando, con un'apposita modifica dello Statuto, venne tolto il vincolo dell'età per l'esercizio delle attività socio-sanitarie, in precedenza riservato esclusivamente a soggetti di minore età. Da quel momento la Fondazione, seguendo da un lato il carisma di don Carlo, che invitava a «*servire la vita in ogni sua condizione e stagione, soprattutto quando è colpita da invalidità e malattia*», recependo dall'altro le istanze progressivamente crescenti sotto forma di bisogno di salute provenienti dal mondo degli anziani, si è schierata lungo questa importante ed urgente frontiera della solidarietà.

La presenza della Fondazione in area geriatrica si è evoluta continuamente in questi 25 anni, secondo due prospettive principali: 1) la progressiva apertura di strutture dedicate agli anziani, in particolare non autosufficienti, 2) la diversificazione dei servizi tra scelte innovative e motivazioni etiche.

Il Centro di Malnate rappresenta la seconda tappa di questo percorso (la prima fu il Centro di Pessano, nel 1949). L'Opera “Pio istituto Carlo Toselli” fu affidata dalla diocesi di Milano alla “Fondazione Don Gnocchi” nel 1981, ma solo nel 1992 entrò a farne parte a tutti gli effetti. L'odierna denominazione ufficiale di “Centro Santa Maria al Monte” risale al 1997.

Il centro comprende 2 poli di attività: il settore Rsa (Residenza sanitaria assistenziale), riservato a persone anziane non autosufficienti (176 posti-letto tutti accreditati), e il settore Riabilitazione ambulatoriale, che svolge anche servizi domiciliari.

L'attività prevalente del Centro consiste nel “prendersi cura” degli anziani non autosufficienti sia attraverso un servizio di assistenza medico-infermieristica e riabilitativa a connotazione geriatrica, sia mediante attività di animazione e terapia occupazionale. Nel Centro è garantita l'assistenza religiosa. La tipologia dei ricoveri interessa le più comuni patologie croniche geriatriche, ma anche situazioni in cui è richiesta protezione sociale, oppure condizioni post-acute ortopediche o neurologiche, mediche o chirurgiche, con possibile ritorno in famiglia una volta ottenuto il migliore compenso funzionale. Negli ultimi anni la Rsa ha scelto di accettare, nello spirito di accoglienza del fondatore, i più deboli tra i deboli, le persone in situazioni di abbandono, i malati in stato di coma, i malati neoplastici in fase terminale.

Tutti gli operatori che prestano servizio nella Rsa e nell'Ambulatorio di riabilitazione partecipano a momenti formativi interni ed esterni, in un'ottica di educazione permanente personale e professionale: essi sono infatti il “capitale umano” su cui investire in modo continuativo per dare sostanza e qualità alle risposte dovute e necessarie ad un approccio globale ai bisogni mutevoli e complessi del singolo ospite. Il percorso della cura e dell'assistenza che il Centro vuole realizzare è un percorso aperto, che rinnova gli obiettivi in funzione delle esigenze di ciascun ospite, si sviluppa attraverso processi organizzativi condivisi, verifica in *équipe* i risultati attesi e su questa base elabora le strategie da perseguire.

Quale futuro per la “Fondazione Don Gnocchi” nella realtà di Malnate?

Il “Centro Santa Maria al Monte”, con l'arrivo del nuovo direttore (il dottor Roberto Costantini) intende proseguire ed amplificare il progetto già delineato dal precedente direttore (il dottor Carlo Sironi), cioè quello di costruire un centro multiservizi che sia riferimento per il territorio di Malnate innanzitutto, ma anche dei paesi vicini piuttosto che di Varese e Como o della vicina Svizzera. Centro multiservizi per la residenzialità, perché, aperto e dinamico nella risposta ai bisogni mutevoli e diversi della popolazione anziana, persegue la specializzazione e la diversificazione dei servizi, anche attraverso la collaborazione con le istituzioni pubbliche. La nuova struttura, in fase di realizzazione, sarà destinata ad accogliere ospiti-pazienti con problematiche cliniche specifiche (demenze, comi, malattie terminali, scompenso cardiaco, Parkinson eccetera) caratterizzate da vari livelli di intensività clinico-riabilitativa.

Già oggi sono possibili ricoveri temporanei, sia



Don Carlo Gnocchi

per rispondere alle esigenze di sollievo dei *caregiver*, sia per favorire il rientro a domicilio dell'anziano dopo il ricovero ospedaliero (una sorta di convalescenza sotto controllo medico-infermieristico); come pure ricoveri di riabilitazione per anziani dimessi dall'ospedale dopo interventi ortopedici, oppure eventi acuti neurologici con deficit motori recuperabili, nella prospettiva di ritorno al proprio domicilio.

Rapporti stretti con il territorio

partendo da una mappatura dei bisogni

Le strategie del “Centro Santa Maria al Monte” sono orientate a promuovere in un tempo medio-breve rapporti sempre più stretti con il territorio di Malnate, innanzi tutto attraverso la mappatura dei bisogni degli anziani (eventualmente in cooperazione con i servizi sociali), sulla cui base progettare una rete di possibili risposte correlate: dall'ambulatorio geriatrico all'Adi (Assistenza domiciliare integrata), a servizi di supporto organizzativo e clinico all'assistenza domiciliare nelle sue varie forme, a servizi dedicati alle famiglie dei ricoverati, al potenziamento delle attività riabilitative ambulatoriali e domiciliari per utenti di tutte le età.

Tutto questo promuovendo e realizzando iniziative di collegamento con istituzioni, associazioni, realtà di volontariato che operano a Malnate, così da essere davvero un “centro vitale” del territorio, ospitando attività che attraggano gli anziani della zona e permettano loro di migliorare la qualità della vita al proprio domicilio, fornendo nello stesso tempo indicazioni formative-educative rispetto al ben invecchiare. La “Fondazione Don Gnocchi” a Malnate vuole essere vicina alla gente, con la quale intende ritrovarsi per promuovere anche iniziative culturali e di animazione insieme ai volontari, ai familiari, ai bambini delle scuole ed a quanti sentano di appartenere ad una comunità dove le generazioni si incontrano e gli anziani siano accolti e vissuti come soggetti portatori di cultura e non soltanto di problemi o oggetto passivo di servizi.

Così potrà realizzarsi il senso di un anniversario che non sia una rivisitazione o una nostalgica rievocazione di un passato, ma una tappa decisiva per saldare sempre più strettamente la memoria al futuro, attraverso il carisma di un fondatore che la Chiesa potrebbe presto proclamare beato.

Istituto “Don Gnocchi”-Malnate

Avis Malnate

25.a “Camminata Avis”: cronaca di una bella giornata

Sabato 27 maggio 2006 si è tenuta la 25.a “Camminata ecologica” organizzata dall’Avis di Malnate in collaborazione con “Giugno giovani” e “Camminatori di Gurone”. Un numero piuttosto alto di camminatori si è radunato davanti al Comune di Malnate: è stato un bel colpo d’occhio vedere così tanti colori e gente in festa, tutti scalpitavano per iniziare questa bella fatica, oltre ai soliti affezionati marciatori erano presenti numerosi alunni, genitori e docenti dell’Istituto comprensivo “Nazario Sauro” e delle classi quinte della Direzione didattica “Cesare Battisti” hanno camminato per il territorio di Malnate, di Cagno e di Concagno coprendo un percorso di 10 chilometri. Una passeggiata per antichi sentieri che forse un tempo hanno rappresentato le uniche vie di comunicazione tra i nostri paesi, ha permesso di scoprire la rinomata “Fontana dul copp” e la “Madonnina di Cagno”, di attraversare il “Guado Creina”, le “Sorgenti del Fugascé” e il “Bacino Monte Casnione”, e di stupirsi, infine, nello scorgere all’improvviso una splendida vista del proprio paese dall’alto, lontani per qualche ora da computer, videogiochi, merendine insalubri e miriadi



di di cose da fare. Una passeggiata anche per scambiare due chiacchiere, visto che la fretta e le auto spesso ci imprigionano nei nostri pensieri.

Ad attendere tutti, all’Oratorio di Malnate, una coppa per la scolaresca più numerosa, una medaglia e una gustosissima

grigliata.

È stata proprio una bella serata!

Le quote d’iscrizione sono state devolute al progetto “Acqua è vita” dell’associazione Lvia che l’Istituto comprensivo di Malnate sostiene da qualche anno.

Il Consiglio Avis di Malnate

Cari lettori, continuate ad inviare le vostre poesie all'indirizzo:
famiglia Basile, via Gran Sasso 3, Malnate (Va), telefono-fax: 0332 426 304
e-mail: faber.basile@libero.it.

È bene che le poesie vengano inviate in due copie di cui una soltanto firmata. Per lasciare spazio per tutti è consigliabile che non superino i 20-25 versi. **La "Terza pagina" cercherà di dare spazio anche alle poesie dei giovani**, che frequentano le scuole del nostro Comune, perché è stato notato come sia vivo nei giovani l'interesse verso la Poesia. In ciò aiutati dai loro insegnanti che hanno contribuito a sensibilizzare i propri allievi alla cultura. Oltre al nome deve essere precisata la scuola e la classe.

Auguri Fantasia

di Daniela Negri

Non far caso
 Se l'età avanza,
 Buttati sereno in una danza.

Basta aver un pizzico di musica
 Nell'anima e nel cuore,
 Così tutto svanisce senza dolore.

Chiudi gli occhi e balla
 Non pensare a niente,
 Vedrai così la via
 Bella e promettente.

Due vecchie margherite

di Elina Bonanno

Spogliando un vecchio libro
 dalle pagine ingiallite
 trovai verso la fine
 due vecchie margherite.
 Sì, due vecchie margherite
 non ricordo una promessa
 povero sogno vano
 della mia giovinezza.
 Ora spogliando questo libro
 dalle pagine ingiallite
 io ritrovo i miei vent'anni
 e due vecchie margherite.

Ascoltando una ragazza cantare

di Milena Ermoli

Che bello essere giovani, teneri
 Avere gli anni davanti, infiniti
 L'ovale del viso fresco, pieno
 I capelli lucidi, folti, un po' ribelli
 Una grande voce chiara, coraggiosa
 Il grido del cuore tra le mani
 mentre canta alla Vita con tesa passione.



I GRANDI DELLA POESIA

Aldo Palazzeschi

Aldo Palazzeschi nacque a Firenze nel 1885 e morì a Roma nel 1974. Aderì al movimento futurista di Marinetti, che lasciò perché contrario alla guerra 1915/1918. Alcune delle sue pubblicazioni furono: "L'incendiario" nel 1910, "Poesie" nel 1925, "Difetti" nel 1947, "Opere giovanili" nel 1958, "Cuore mio" nel 1968, "Via delle cento stelle" nel 1972. Palazzeschi sosteneva che la vecchiaia è questione di decadenza fisica, non intellettuale. Fu un poeta anticonformista ed ancora oggi è considerato uno dei più grandi poeti e narratori.



Il futurismo

di Aldo Palazzeschi

A sessant'anni di distanza dal movimento milanese e fiorentino sento parlare spesso e volentieri di futurismo.

Se ne parla con reale curiosità serenamente e con benevolo sorriso non di rado con entusiasmo specialmente per parte dei giovani che assaltano il superstita per esaminare documenti ricevere informazioni e notizie sopra un fenomeno del tutto sconosciuto e attualissimo.

Dopo il feroce ostracismo dato fino dal suo nascere al futurismo la cosa potrebbe sembrare stupefacente come nessuna al mondo, invece è naturalissima e non stupisce affatto.

Il futurismo non poteva nascere che in Italia Paese volto al passato nel modo più assoluto ed esclusivo e dove è d'attualità solo il passato. Ecco perché è attuale oggi il futurismo perché anche il futurismo è passato.

Fino all'oblio

di Enrico Bertè

Perché dovrei dire addio
 all'alba alle prime luci
 che filtrano fra foglie diiglio
 perché a sera quando
 si accendono le stelle
 e all'uscio di casa la lanterna?
 Perché dovrei dire addio
 ai libri di poesia
 alla musica che gira
 dentro la stanza
 con polvere che vela
 cose e memorie?

Creature amate trattenetelo
 quando l'angelo custode
 vorrà condurmi lontano
 oppure ditegli che sono andato
 a cogliere mughetti sotto il ponte
 o a correre sul prato delle corse
 ditegli sorridendo di ritornare
 l'anno prossimo nello stesso mese
 nello stesso giorno alla stessa ora
 ma ancora una volta
 non mi farò trovare
 così fino all'oblio dell'angelo.

da "Momento Magico"
 Book Editore, 2006